IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 60 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 1 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le forniture ai nemici!

Si allargano le scoverte intorno alla losca faccenda delle forniture di cascami di sete, cotoni ed altro ai paesi nemici.

Nel *Popolo Romano* del 24 aprile 1917 rilevammo dalle cifre ufficiali del movimento commerciale italiano, che le importazioni dalla Svizzera in Italia ascesero nell'intero anno 1916 a 134 milioni e mezzo in cifra tonda.

Invece le esportazioni italiane in Svizzera salirono a ben 396 milioni in cifra tonda contro 314 milioni nel 1915.

Dunque nel 1916 la esportazione italiana in Svizzera raggiungeva il triplo della importazione svizzera in Italia.

Orbene, dei 396 milioni di prodotti da noi spediti nella Repubblica elvetica, la voce di tariffa *sete trattte e cascami di seta* assorbiva la enorme cifra di 211 milioni e 300 mila franchi.

Come mai questi dati non fecero in tempo debito una singolare impressione su chi aveva l'obbligo di seguire l'andamento mensile del nostro commercio estero? Che la Svizzera assorbisse quasi 211 milioni e mezzo di cascami e seta tratta non doveva subito apparire sospetto!

Il divieto di esportazione giunse nell'ottobre 1916 troppo tardi, tuttavia sia con straordinari permessi di esportazione sia con *trucchi*, l'illecito commercio continuò fino ad ora.

Nei primi undici mesi del 1917 (mancano ancora i dati complessivi sull'intero anno) la nostra esportazione con la Svizzera salì ancora alla cifra di oltre 407 milioni. E' evidente che più della metà dei prodotti e delle derrate ammontanti a tale cifra passarono nei paesi nemici. E non soltanto sete e cotoni, ma generi alimentari, tanto che varie volte l'indegno traffico fu dalla stampa avvertito.

Per suo conto, spesse volte il *Popolo Romano* ebbe l'anno scorso a richiamare la superiore attenzione circa i *trucchi* delle esportazioni nei paesi nemici attraverso i neutrali.

Ed a questo proposito, vogliamo ricordare che quando in Italia parecchi si preoccupavano del pericolo di un passaggio delle truppe tedesche per la Svizzera o per l'Olanda noi scrivemmo che tal pericolo non si sarebbe mai potuto realizzare essendo la neutralità di quei due paesi troppo vantaggiosa per il rifornimento dei nostri nemici, malgrado la perfetta lealtà e correttezza dei Governi di Berna e dell'Aja.

Concludendo per oggi, non ci sembrerebbe inutile un'inchiesta sul regime dei permessi di esportazione dal giugno 1915 ad oggi e sulle compiacenze o negligenze che indubbiamente resero possibile il criminoso commercio.

L'intervento del Giappone.

Dall'America si esprime la convinzione che i tedeschi vogliono arrivare a Pietroburgo ed a Mosca.

I giornali francesi hanno preannunziato l'intervento del Giappone in Russia contro i tedeschi. Invece l'*Agenzia Reuter*, interprete del Governo inglese, dice che non si ha ancora notizia di tale intervento, benchè la nuova situazione non possa non esser seguita con vivo interesse dal Governo nipponico.

Infatti l'avanzata germanica verso la Russia Orientale fa correre al Giappone il più grave pericolo. E' la *Reuter* che lo dice, soggiungendo che la presa di Pietroburgo significherebbe la Germania ad un mese appena di marcia da Wladivostok ed in sei settimane la Germania potrebbe estendersi su tutta la Siberia — con i ricchi approvvigionamenti in viveri e miniere — e sull'intera ferrovia transiberiana.

Dal tono dell'ufficiosa Agenzia britannica si rileva che il Governo di Londra non è più contrario all'intervento giapponese. Si capiva che gl'inglesi non desiderassero l'apparizione dei loro alleati di color giallo nel continente asiatico per non infirmare il prestigio della razza bianca di fronte all'India.

Ma quando il pericolo maggiore preme, si trascura quello minore. Oggi gl'inglesi ricorderanno il libro del von Bernhardi che preconizzava una marcia germanica attraverso alla Russia sino alle Indie. E poichè soltanto i giapponesi potrebbero fare argine ai tedeschi, gl'inglesi, da gente pratica, vogliono far cozzare il pericolo lontano — cioè il nipponico — contro il pericolo vicino — ossia il germanico.

Del resto i giapponesi, i quali non sono meno pratici dei loro amici ed alleati inglesi, hanno un interesse proprio a muoversi contro i tedeschi, giacchè questi ultimi, potrebbero dalla Siberia tendere all'India ed alla Cina.

Ora i nipponici hanno anch'essi la propria dottrina di Monroe: l'Asia agli asiatici. Perciò sono i naturali nemici della Germania.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 28** — I giornali hanno da Amsterdam: L'Imperatore ha convocato un consiglio della Corona al quale assisteranno i Re di Baviera, del Wurtenberg, di Sassonia ecc. e i rappresentanti delle famiglie regnanti di Germania. Si annette grande importanza a questa riunione.

(S) **Pietrogrado, 27** — L'ambasciatore americano, Francis, e i ministri cinese, siamese e brasiliano lasciarono Pietrogrado il 28 corr., lo stesso giorno dell'ambasciatore giapponese.

(S) **Parigi, 28.** — Il *New-York Herald* ha da Madrid: Si conferma che Gimeno, ministro della marina, si è dimesso per la condotta della guerra sottomarina da parte dei tedeschi e per la passività del Governo spagnuolo.

(S) **Zurigo, 28** — Si ha da Vienna: l'Imperatore ha ricevuto ieri Stanek, capo dell'unione czeca, lo stesso Tusar vice presidente della Camera, e Korosec, presidente del Club jugoslavo, in lunghe udienze separate nelle quali si è discusso a fondo circa la situazione.

L'Imperatore ha accettato le dimissioni del generale Hoefer, Ministro dell'alimentazione, contro il quale era stata condotta una vivace campagna per deficienza di organizzazione. E' stato nominato a succedergli Luigi Paul, il quale però non farà parte del Gabinetto.

◆ (S) **Madrid, 28.** — Il Gabinetto ha presentato le sue Dimissioni.

Il Re ha riconfermato la propria fiducia a Garcia Prieto.

◆ (S) **Parigi, 28.** — Da fonte romena si oppone la più formale smentita al comunicato tedesco in data di Bucarest, secondo il quale Pietro Carp avrebbe consigliato il Re, Ferdinando di abdicare.

IL NUOVO GRANDUCA DI MECKLEMBURG-SCHWERIN

(S) **Zurigo, 28.** — Si ha da Neu-Strelitz che il Granduca Federico Francesco di Mecklemburg-Schwerin è salito al trono del Granducato, assumendo il potere con un proclama rivolto alla popolazione.

Che cosa farà il Giappone?

(S) **Londra, 28.** — L'*Agenzia Reuter* dice che nei circoli giapponesi influenti non si hanno informazioni circa l'accenno fatto in Francia relativamente alla possibilità di una azione da parte del Giappone in seguito alla disfatta russa; ma è certo però che i recenti avvenimenti non sono sfuggiti all'attenzione del Giappone. L'avanzata tedesca in Russia crea una situazione completamente nuova per tutti gli alleati interessati in modo generale in Oriente. I più recenti avvenimenti russi, implicando un'estensione della Germania verso la Russia Orientale fanno correre al Giappone il più grave pericolo.

Questa situazione deve richiamare più ponderata attenzione da parte delle autorità responsabili di Tokio e così pure da parte della popolazione del nostro alleato orientale.

Si ha l'impressione che l'occupazione di Pietrogrado nelle attuali circostanze significherebbe che la Germania non sarebbe più che ad un mese di distanza da Vladivostock e che tutto al più in sei settimane potrebbe estendere la sua manomissione su tutta la Siberia, sui suoi ricchi approvvigionamenti in viveri e in munizioni e sull'intera ferrovia transiberiana.

Tali considerazioni dimostrano che la nuova situazione presenta per il Giappone il più alto interesse.

(S) **Parigi, 28.** — La stampa continua a prendere in considerazione un intervento del Giappone in Russia.

Il *Petit Parisien* dichiara che il Giappone è preoccupato per i progetti di asservimento e di colonizzazione tedesca in Russia e considera che dovrà agire in direzione della Siberia e dell'Ural per paralizzare la spinta tedesca che minaccia i propri interessi, aggiunge che l'azione ideata è pronta e che le modalità saranno fissate di concerto con gli alleati e specialmente con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti.

I giornali parlano di deportazione in Russia di parecchie centinaia di francesi che vivevano nelle regioni occupate dai tedeschi. Dice che quegli sventurati compatrioti, presi come ostaggi dai tedeschi sono stati diretti in un campo tra Vilna e Rovno, ma che è stato impossibile di ottenere l'indicazione esatta del campo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27.** — *Camera dei Comuni.* — *Holt* parla della apparente accettazione da parte di Hertling dei quattro principii di pace posti da Wilson e chiede una risposta categorica alle seguenti domande: Sottoscrive o no il governo britannico a questi principi di guerra? — Vi sottoscrivono i nostri alleati? — In caso affermativo è il Governo britannico disposto a prendere misure per cercare sè, dato che tutte le parti si trovano in massima d'accordo, non sia possibile tradurre l'accordo stesso in termini concreti?

DISCORSO DI BALFOUR.

Balfour (Min. degli Esteri) rispondendo alle critiche mosse al suo recente discorso dice che non ritiene di aver male interpretato il discorso di Czernin. Questi che si era consultato con Hertling non aveva la menoma intenzione di differenziarsi da lui.

Balfour ripete le dichiarazioni anteriori che la diplomazia è fuori questione relativamente ai negoziati fra i belligeranti, perchè non vi è attualmente alcun sintomo di virtuale accordo che possa rendere feconde le conversazioni diplomatiche. Non v'è nel discorso di Hertling alcun sintomo di tal genere. Holt sembra credere che Hertling sottoscriva alle quattro proposte di Wilson e pare che egli sia pure la sola persona al mondo, fuori della Germania, disposta a considerare come soddisfacenti le dichiarazioni di Hertling riguardo alla Germania stessa. Non vi è miglior pietra di paragone per constatare l'onestà della diplomazia tedesca nella questione del Belgio. La sola linea di condotta nelle attuali circostanze era per la Germania quella di dire: « Poichè ho peccato faccio la mia riparazione; restituisco ciò che non avrei mai dovuto prendere e lo restituisco senza condizioni » (*Applausi*). Qual genere di condizioni considera Hertling quando dice che occorre che il Belgio non serva più da trampolino per le macchinazioni nemiche? Evidentemente Hertling, quando parlava, pensava così a condizioni di natura tale da impedire al Belgio di fruire dell'indipendenza che la Germania e noi ci eravamo impegnati a mantenere.

Quanto alla adesione che Hertling dà soltanto a fior di labbra alle quattro proposte di Wilson, la prima di tali proposte si riferisce a sistemazioni basate sopra un principio essenziale di giustizia. Ma la politica militare ed estera della Germania è essa diretta da tale principio? Quale disposizione di spirito manifestò Hertling circa l'Alsazia-Lorena? Possiamo ammettere che un tedesco abbia relativamente all'Alsazia-Lorena un'idea diversa da quella dei governi francese, britannico, italiano o americano, ma si può concepire un uomo che discuta un principio essenziale di giustizia dicendo che la questione dell'Alsazia-Lorena non esiste? L'Alsazia-Lorena è così chiaramente e così evidentemente fuori questione che noi stessi rifiutiamo di occuparcene fino ai giorni della conferenza della pace. Ecco nondimeno la dichiarazione fatta chiaramente da questo avvocato della pace di cui Holt invita la Camera a studiare con benevolenza le raccomandazioni.

L'interpretazione che dà Hertling al secondo principio di Wilson che proibisce il sistema di far passare le popolazioni e le provincie da una sovranità all'altra come se si trattasse di mobili ha un magnifico esempio nel modo con cui un territorio incontestabilmente polacco è stato assegnato all'Ucraina.

Relativamente al terzo principio di Wilson Hertling fa un'esposizione profondamente contraria alla verità storica delle lotte dell'Inghilterra per mantenere l'equilibrio delle potenze. Se l'Inghilterra ha combattuto non una ma molteplici volte per l'equilibrio delle potenze, ciò è avvenuto perchè era il solo mezzo di salvare l'Europa dalla dominazione di una nazione aggressiva con idee di predominio, e fintanto che il militarismo tedesco sussisterà e fintanto che non sarà realizzato l'ideale di un tribunale internazionale che garantisca la sicurezza al debole come al forte sarà impossibile di non tener conto di quei principii di condotta che servono di base alle lotte per l'equilibrio delle potenze.

L'altro principio di Wilson reclama che tutti gli accordi per la pace siano fatti nell'interesse delle popolazioni alle quali si riferiscono. Le popolazioni dell'Armenia, della Palestina e della Mesopotamia avrebbero esse interesse ad essere, secondo i voti di Hertling, poste di nuovo sotto il giogo peggiore che il mondo abbia mai concepito? Al principio della guerra la Germania promise alla Turchia di darle l'Egitto: significava forse ciò consultare il benessere e l'interesse degli egiziani? Ecco i quattro principii che Holt crede accettati da Hertling.

Quanto alla nuova avanzata della Germania in Russia, essa fornisce un altro esempio dei sistemi tedeschi. Quando la Germania invase il Belgio, ciò avveniva per una necessità militare; quando la Germania invase la Curlandia, ciò avveniva nell'interesse dell'umanità. In Oriente la Germania desidera impedire le atrocità e la devastazione nell'interesse dell'umanità. In Occidente la Germania è interamente occupata a commettere atrocità e devastazioni. Come intraprendere conversazioni se il discorso di Hertling rappresenta l'estremo limite delle concessioni che la Germania possa fare? Tali conversazioni, quando siano basate su simili dottrine, come perverrebbero ad altro risultato che non sia la disfatta? Conversazioni che cominciano e finiscono nel disaccordo è meglio che non vi siano. E pur desiderando che tali negoziati vengano aperti un giorno, è necessario che essi siano preceduti da preparativi per il ravvicinamento delle idee. Nuocerei alla causa della pace se lasciassi intravedere la speranza che vi sarebbe una utilità qualsiasi ad intraprendere negoziati verbali prima di avere una prospettiva di qualche cosa che rassomigli ad un ravvicinamento generale delle idee e prima che gli uomini di Stato di tutti i paesi interessati vedano la strada aperta nella direzione della grande soluzione che spero darà la pace questo mondo così duramente provato.

Nella discussione sui crediti provvisori, il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* dichiara:

Quantunque si eccitasse sulle misure tendenti ad aumentare la produzione dei viveri in Inghilterra, il risultato è stato anche maggiore delle aspettative, un risultato di cui il paese ha il diritto di essere fiero.

In risposta ad alcuni appunti fatti da un precedente oratore circa le costruzioni marittime, Bonar Law dice:

L'oratore non nega che i risultati ottenuti siano stati soddisfacenti: si duole soltanto che siano stati inferiori alle previsioni. Il risultato reale nel 1916 fu la produzione totale di 516.000 tonnellate e nel 1917, quando vi fu la maggiore scarsezza di mano d'opera e di materie prime, e il maggior bisogno di acciaio, le costruzioni superarono 1.100.000 tonnellate. E' vero che le costruzioni nel gennaio e fino a un certo grado nel febbraio non ci hanno soddisfatto. Ciò fu dovuto in parte ad agitazioni operaie. Credo che il miglior rimedio a ciò sia che il paese non ignori nulla della nostra situazione. Le nostre perdite di tonnellaggio non sono state pubblicate ancora, perchè procediamo di concerto coi nostri alleati, i quali ritengono preferibile non pubblicarle. Riprendiamo però in considerazione questa questione — siano o no pubblicate queste perdite — prendiamo disposizioni perchè gli uomini dei cantieri marittimi comprendano che il loro lavoro è altrettanto indispensabile quanto quello degli uomini al fronte. Sono convinto che il risultato sarà il medesimo di quello ottenuto nelle officine di munizioni e che non avremo più a deplorare una diminuzione nelle costruzioni marittime perchè gli uomini non prendono sufficientemente a cuore l'opera loro. Gli aumenti nelle spese sono dovuti per la maggior parte alle anticipazioni agli alleati, che sono state più importanti di quanto si era pensato.

GERMANIA

(S) **Berlino, 27** — *Reichstag* — Continuata la discussione politica.

Wiemer (progr.), approva le dichiarazioni del Cancelliere e le condizioni della pace imposta alla Russia. Tutti i partiti, dice, sono concordi nel non voler conservare il Belgio ma sono necessarie garanzie. Consente nelle direttive esposte dal Vice-cancelliere per la politica interna (*Rumori a destra*). Biasima gli scioperi e propugna l'autonomia dell'Alsazia-Lorena.

Stresemann (naz. lib.), celebra la pace con la Russia e quella che dice prossima con la Romenia, la quale dovrà soddisfare le aspirazioni bulgare. Non vuole che l'Estonia, la Livonia e la Curlandia siano indipendenti, ma che vengano unite alla Germania. Dice che le critiche austriache verso la Germania sono cessate, ora che si spera nei viveri. Celebra le armi tedesche. Ecco — aggiunge — e non i negoziati con Trotzky nè la risposta al Papa hanno recato la pace in Oriente. Il Belgio costituisce un regno di fronte all'Inghilterra. Non si debbono abbandonare i fiamminghi. La Romenia merita riguardi ma deve pagare un'indennità se non con denaro con trattati economici. Perora il riacquisto delle Colonie, crede che la riforma elettorale prussiana verrà approvata secondo il progetto del Governo.

Solf (Segr. di Stato), dichiara che la Germania esige la restituzione delle Colonie. Smuts vorrebbe annientare la potenza coloniale tedesca, come Lloyd George la potenza continentale e Carson la potenza industriale della Germania. Il programma tedesco non tende a militarizzare l'Africa. Aumentano in Inghilterra le voci per un accordo circa le colonie. Ma dietro Smuts stanno il Governo, le masse e le pensioni.

Bruhn (fraz. tedesca) ha propugnato le annessioni.

Haas (soc. ind.) protesta contro la pace imposta con la violenza alla Russia. Egli dice che il Cancelliere nel suo discorso non ha chiarito la questione belga; il principio della violenza, adottato verso l'estero regna anche all'interno.

Erzberger (centro) dice che l'ordine del giorno del lo scorso luglio fu opportuno, data la situazione di allora. Esso ha aumentato l'agitazione pacifista fra gli avversari. La pace con la Russia fu tenuta entro i limiti di quell'ordine del giorno. Ha respinto l'accusa che le grida di soccorso dell'Estonia e della Livonia e le manifestazioni della Lituania siano un artificio inscenato a Berlino. Vuole che si punisca la Romenia, ma che si lasci mano libera in proposito ai negoziati di pace. Difende le aspirazioni bulgare.

Quanto al Belgio, se esso costituisce un pegno, deve essere restituito intatto.

SERBIA

◆ (S) **Corfù, 28.** — Nella seduta della Scupcina del 27 corr. lo scrutinio per l'elezione del Presidente diede 54 voti a Ciska candidato governativo, contro 50 al candidato dell'opposizione.

In seguito alla maggioranza minima di 4 voti ottenuta dal Governo, il Presidente del Consiglio ha dato le dimissioni collettive del Gabinetto.

ARMI ED ARMATI

IL CONTRIBUTO ITALIANO AL FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 28** — L'*Homme Libre* dichiara che grazie al concorso della mano d'opera italiana, i considerevoli lavori di difesa sul fronte occidentale, destinati ad assicurare la integrità delle linee, poterono essere condotti innanzi con la più grande attività, e saranno terminati rapidamente, se già non lo sono.

Il giornale pubblica inoltre una dichiarazione di un capitano che contiene la conferma che l'aiuto italiano fu apprezzato al suo giusto valore dai soldati francesi e aggiunge: « I nostri soldati possono dimenticare che gli italiani che erano alleati con i nostri nemici vennero a mettersi al nostro fianco per combattere i nemici stessi possono dimenticare che senza tale decisione avremmo avuto contro di noi un gran numero di divisioni austriache? No. Quindi vi è una completa fratellanza d'armi fra gli eserciti francesi e italiani e tutti qui abbiamo a cuore di manifestare con la nostra attitudine riguardo ai nostri fratelli latini quanto siamo lieti del prezioso concorso dato in tale circostanza dall'Italia alla Francia.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E' prorogata al 10 marzo la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro al 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA NEI PRIMI 11 MESI DEL 1917.

Diamo, come di consueto, il prospetto delle importazioni ed esportazioni da, e per i principali paesi di provenienza o di destinazione, durante i primi 11 mesi del 1917 in confronto con il corrispondente periodo del 1916 (milioni di lire):

	gennaio novembre 1917	gennaio novembre 1916	differen. —
Importazioni:			
Francia	599,5	415,8	+ 183,7
Gran Bretagna	1.449,5	967,8	+ 481,7
Spagna	93,5	153,1	— 60,3
Svizzera	143,4	119,4	+ 24,0
India inglese	644,5	218,8	+ 424,7
Egitto	27,0	35,1	— 8,1
Argentina	309,8	302,4	+ 7,4
Stati Uniti	2.552,7	2.098,8	+ 623,0
Esportazioni:			
Francia	338,0	405,2	+ 42,8
Gran Bretagna	290,1	348,2	— 58,1
Spagna	30,0	23,5	+ 6,5
Svizzera	407,1	359,8	+ 47,3
India Inglese	44,0	78,6	+ 34,
Egitto	75,7	75,2	+ 0,5
Argentina	104,8	139,3	— 35,5
Stati Uniti	163,6	219,5	— 55,9

Il commercio estero dell'Italia durante i primi 11 mesi del 1917, ha raggiunto la somma di 7.890.5 milioni di lire, contro 6.090.5 milioni nello stesso periodo del 1916 con una diminuzione quindi di 1.790.0 milioni.

Nelle importazioni, che complessivamente raggiungono 6.186.2 milioni contro 4.361.2 nel corrispondente periodo del 1916, si nota una differenza in meno di 1.817.0 milioni; nelle esportazioni, che hanno raggiunto la somma di 1.652.3 milioni contro 1.739.3 nei primi 11 mesi del 1916, si nota una differenza in meno di 87.0 milioni.

Alle importazioni i maggiori incrementi sono registrati dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna; alle esportazioni i principali aumenti si sono avuti per la Svizzera, la Francia e l'India Inglese.

Banche e Società

BANCA COMMERCIALE

◆ (S) **Milano, 28.** — Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale italiana nella sua odierna adunanza ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti, da convocarsi per il 28 marzo prossimo venturo, la distribuzione per l'esercizio 1917 di un dividendo del 9 %, pari a lire 45 per azione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Italiana di Sconto, dopo preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1917, chiuso con un utile di L. 15.140.940.10, delibera di proporre alla prossima Assemblea, convocata per il 25 marzo p. v. un dividendo di L. 30 per ogni azione vecchia portandosi al fondo di riserva L. 10.000.000.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea Generale degli Azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario presieduta dall'on. Bertolini, Pres. del Consiglio di Amministrazione.

Assistevano i consiglieri, i sindaci, il dir. Gen. comm. Callegari ed il commissario Governativo comm. Rubino.

Gli azionisti intervenuti in persona e per procura, rappresentavano N° 31810 azioni con diritto a voti ....

L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1917 e la proposta per la ripartizione degli utili. Venne assegnato alle azioni il dividendo di L. 25 pagabile dal 4 marzo prossimo, presso la Sede dell'Istituto in Roma, e presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia.

L'Assemblea nominò quindi all'unanimità, per rielezione, i consiglieri uscenti on. prof. Bertolini, principe Luigi Boncompagni Ludovisi, avv. conte Frascara e comm. Varaco.

Rielesse infine i Sindaci uscenti comm. Grillo, comm. Imperatori e comm. avv. Patriarca, effettivi, comm. Iosi e conte Beciani, supplenti.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel 4 marzo.

Lombarda imprese fondiarie — Milano.
Commercio macchine ed istrumenti agrari — Piacenza.
Ferrovie elettriche di Roma — Roma.
Cotonificio di Bovea — Como.
Fabbriche riunite di oreficeria vicentine — Vicenza.
Fabbricazione carburo di calcio — Roma.
Tramvie elettriche savonesi — Savona.
Ferrovie del Vomero — Napoli.
Acqua potabile — Mondovì Piazza.
« La previdente » di assicurazioni — Milano.
Di illuminazione — Torre Annunziata.

Banco di Sicilia

		Situazione al 20 dicemb.	31 dicemb.
Cassa:	L.	84.790.000	61.758.000
(specie met. milioni		40.3)	40.3)
Portaf. su piazze it.	»	76.552.000	75.823.000
Anticipaz. ordinarie	»	28.283.000	27.806.000
Fondi all'estero (portafoglio e Cr.)	»	22.307.000	22.407.000
Circolazione:	»	289.994.000	310.382.000
» per c. commercio		5.443.000)	— — —)
» per c. Stato		284.551.000)	310.382.000)
Debiti a vista	L.	100.251.000	103.902.000
Dep. Co. fruttifero	»	41.584.000	38.265.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	»	107.669.000	110.306.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		73,33 %	— —
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale		9,21 %	9,41 %

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 28 febbraio 1918 — Pres. **Manfredi.**

La seduta comincia alle ore 15 ed il sen. segret. **D'Ayala** legge il verbale di quella di ieri che è approvato.

NOMINA A SENATORE.

Presidente. Comunica un messaggio del Ministro dell'Interno Pres. del Consiglio col quale si annuncia la nomina a senatore del gen. **Armando Diaz.**

INTERROGAZIONI.

Miliani (*Min. agr.*). Risponde ad una interrogazione del sen. Scalini che desidera sapere se, in vista delle grandi difficoltà, specialmente di mano d'opera, che ostacoleranno la prossima campagna bacologica, non ritenga opportuno di stabilire per decreto luogotenenziale un premio speciale, da prelevarsi sul prezzo di vendita dei bozzoli, ai contadini, che nei loro diversi contratti di colonia e mezzadria lavoreranno alla coltivazione dei bachi.

La coltivazione dei bachi di seta si fa sempre più difficile per ragioni complesse, e per svilupparla occorrerebbe modificare i patti colonici, cosa molto difficile in questo periodo di tempo.

Promette di tenere in massima considerazione il desiderio espresso dal sen. Scalini, e farà il possibile per soddisfarlo, nel modo che si potrà, tenuto conto delle attuali condizioni.

Scalini. Ringrazia il Ministro, e pone in rilievo le tristi condizioni del mercato bacologico, augurandosi che il grave problema voglia essere attentamente studiato tanto più che la produzione del veneto sarà sensibilmente diminuita.

Insiste nella sua proposta di stabilire un premio per gli allevatori.

APPELLO NOMINALE.

Di Prampero segr. Fa l'appello nominale per la nomina.

a) di un membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

b) di tre commissari di vigilanza all'amministrazione del Fondo per il culto.

c) per la votazione segreta dei due disegni di legge approvati ieri.

Le urne rimangono aperte.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Maggiorino Ferraris. Nella prima parte del suo discorso, fa un esame dettagliato sulla questione degli approvvigionamenti e del caro viveri, confortando le sue argomentazioni con molte cifre, e ritiene, che oltre a quello che si è fatto molto più si sarebbe potuto fare per infrenare l'avidità di speculatori, ed incettatori. I criteri con i quali furono messi i calmieri spesso hanno ottenuto risultati inversi a quelli che si volevano, ed opina che sarebbe stato più pratico stabilire calmieri di carattere nazionale e generale, e sarebbero stati così evitati gli inconvenienti gravissimi che si sono verificati in alcuni Comuni e Provincie.

Raccomanda anche una migliore distribuzione dei generi nelle varie regioni, ed una maggiore sorveglianza affinchè gli approvvigionamenti giungano effettivamente anche ai più piccoli centri, ove maggiormente scarseggiano.

Passa a trattare la questione dei trasporti marittimi, ed è lieto di constatare che il tonnellaggio che distruggono i sottomarini è minore di quello delle nuove navi che giornalmente i vari Stati belligeranti pongono in mare che viene completato con l'uso di quello requisito alla marina degli imperi centrali.

Dà piena lode, al Governo per l'azione spiegata, in mezzo a tante difficoltà, per i trasporti terrestri. Le nostre linee ferroviarie furono portate alla massima efficienza, ma pur troppo il paese ne risente la deficienza, sia per le merci che per le persone.

Sprona il Ministro del tesoro a continuare sulla via in cui si è posto per risolvere meno peggio la questione dei cambi che è strettamente collegata con quella della circolazione. Anche per questo argomento cita dati e cifre, per provare che i nostri cambi sono i più alti in confronto di altri paesi.

Il problema economico del dopo guerra si presenta gravissimo, e urge studiarlo e prepararsi ad affrontarlo, con la massima energia. Pensiamo che avremo da pagare interessi sui miliardi di debiti che abbiamo fatto, e che la potenzialità contributiva del paese ha pure un limite.

Oggi abbiamo il dovere di organizzare tutte le forze del paese per la guerra e per il dopo guerra. (*Applausi*).

Mazziotti. Esamina la situazione politica internazionale del momento, e ne deduce che con la Germania è impossibile venire a trattative, quindi non v'è altra via che quella di resistere, per l'esistenza e per l'onore della Nazione.

Sa benissimo che ai quesiti che si possono porre oggi in quest'aula difficilmente può ottenersi una risposta, ma egli farà il suo dovere egualmente.

Domanda se sia vera la notizia che gli Alleati, approvando la nostra condotta di guerra affidarono, a tempo utile, la loro collaborazione che noi non rifiutammo.

Domanda inoltre se siano vere le notizie circa l'intervento giapponese nella nostra guerra. Se vere non sono, sarebbe utile smentirle, per non avere poi delusioni dolorose.

Il Governo ci ha annunziato che la situazione militare dell'Intesa è tale da affidarci della vittoria, e io confido che l'annunzio datoci dal Presidente del Consiglio della nostra efficienza militare corrisponda alla realtà vera.

Raccomanda che l'inchiesta sugli avvenimenti d

Caporetto sia condotta in modo, da non perturbare la disciplina ed il morale del nostro valoroso esercito. Si limiti l'inchiesta strettamente a quei fatti ed alla sola seconda armata, ma senza transazioni, senza condiscendenze senza attenuanti.

Approva la politica energica dell'on. Orlando.

Ritiene che la Nota Pontificia fu redatta in buona fede, per un alto sentimento di carità umana, e non fu opportuna certo, almeno nella forma, la risposta che volle darne l'on. Sonnino.

Constata che il clero tutto compie il suo dovere in questo momento, e dà un grande esempio alle nostre masse popolari.

La grandezza e la conservazione dell'Italia è anche un grande interesse della Chiesa.

Gli approvvigionamenti dei quali ha trattato il sen. Ferraris, hanno un grande influsso sulla resistenza delle masse, ed a questi si deve provvedere ad ogni costo e con ogni mezzo.

Si diffonde ad esaminare la frase lanciata «La terra ai contadini» frase dannosa che fa già risentire i suoi effetti deleteri. E' pur ingiusto dire che la guerra la fanno i contadini; no, la guerra la fanno tutti, e prova ne siano i lutti che hanno colpito i nostri colleghi. (*Bene – Approvazioni*).

Riconosce le benemerenze dell'on. Orlando, ma riconosce che purtroppo occorre ancora più energia. Prova di ciò la tardiva azione governativa per l'affare dei cascami di seta che durava da tre anni.

Lamenta anche le lungaggini della giustizia militare sulla quale invoca maggiore pubblicità, affinchè il Paese sappia quale sorte spetti ai traditori della Patria.

Domanda poi notizie sulla Commissione, nominata per gli studi del dopo-guerra, nel settembre del 1917, alla quale non è più udito parlare.

Per una azione più energica del Governo occorre semplificare tutto e togliere le cose inutili.

In questo momento noi dobbiamo tutto all'esercito tutto alla guerra tutto alla Patria. (*Applausi–Approvazioni*).

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente. Proclama che i due disegni di legge votati ieri sono stati approvati.

Il sen. **Del Lungo** è stato eletto membro del Consiglio superiore della pubblica Istruzione ed il sen. **D'Andrea** della Commissione di vigilanza per il Fondo Culto.

La seduta è tolta alle ore 17,45.

Oggi seduta alle ore 15.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro, per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. che aumenta il limite massimo dell'annualità assegnata al Min. dell'Interno nell'eserc. fin. 1917-918, per pensioni da concedersi in dipendenza di collocamenti a riposo di autorità.

Id. id. col quale dal 1° luglio 1912 è assegnata a favore del Comune di Castellammare di Stabia una nuova quota di concorso suppletivo a carico dello Stato, per l'abolizione del dazio sui farinacei, nella parte chiusa del Comune.

Decr. Luog. con cui è aumentato lo stanziamento del cap. 63-IV *B* dello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari esteri per l'esercis. finanz. 1917-1918.

Id. id. che determina le attribuzioni del Sottosegretariato di Stato istituito con R. Decr. 1° novembre 1917, ed assegna al medesimo i fondi occorrenti.

Id. id. che dà facoltà ai distributori di energia elettrica, generata per via termica di esigere, sino a tre mesi dopo la pace, un compenso supplementare o sovraprezzo, deferendosi le relative controversie in prima istanza al Comitato regionale di mobilitazione industriale, ed in appello ad un Collegio di arbitri, amichevoli compositori.

Id. id. che domanda al Min. per le Armi e Munizioni, l'applicazione dei turni di riposo negli stabilimenti industriali, che derivano la forza motrice da energia elettrica, e detta altresì altri provvedimenti concernenti l'energia elettrica medesima.

Id. id. riflettenti: facoltà accordata a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali – Deroga provvisoria a disposizioni circa il conferimento di borse di studio.

Id. id. che nomina i componenti la Commissione centrale consultiva istituita presso il Commissariato gen. per gli Approvvigionamenti e i Consumi.

Commissariato Gen. per gli Approvvigionamenti ed i Consumi: Decr. circa la requisizione generale dei formaggi a pasta molle.

NEI MINISTERI

Min. del Tesoro: Direz. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni delle ferrovie del Monferrato.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. per l'Industria, il Commercio e il Lavoro: Dir. gen. del credito: Cambio medio ufficiale - Indicazione del corso delle rendite e dei titoli.

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene.

Nomina a Senatore del Gen. Diaz.

LEGGI E DECRETI

R. Decr. concernente l'istituzione di un diploma di onore alla memoria dei militari caduti combattendo nella presente guerra, oppure periti in seguito a ferite.

Decr. Legge Luogot. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1917-18.

Id. id. che apporta variazioni nella parte passiva del bilancio dell'Amm. del Fondo Culto per l'eserc. fin. 1917.918.

Id. id. che dichiara prescritti col decorso di 10 anni i crediti non superiori a lire 10, risultanti da libretti nominativi delle Casse di risparmio postali, devolvendo le relative somme alla Cassa Nazionale per la vecchiaia ed invalidità degli operai.

Id. id. che autorizza maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'eserc. fin. 1917.198.

Id. id. che autorizza un' anticipazione di 5 milioni a favore dell'Un. edilizia naz. azienda separata di Messina per la costruzione di case economiche e casette popolari in Messina.

Decr. Luogot. che applica al personale della Corte dei conti le norme del D. L. 20 magg. 1917, circa il collocamento fuori ruolo ed istituisce altri nuovi posti nel ruolo del personale della Corte medesima.

Id. id. che autorizza un secondo prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. 63 dello stato di previsione della spesa del fondo emigrazione per l'eserc. fin. 19171918.

Id. id. concernente esenzione dal dazio di confine dei sottoprodotti della macellazione, di produzione eritrea.

Id. id. col quale è autorizzata una sesta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 150 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro ,per l'eserc. fin. 1916-916.

Id. id. che eleva, dal 1° marzo 1918, il dazio consumo sull'energia elettrica per illuminazione nel Comune di Roma.

Id. id. che istituisce presso il Min. della Guerra, una Commissione per l'esame delle controversie, sorte in dipendenza dello stato di guerra con assuntori di provviste e di lavorazioni militari.

Id. id. riflettenti: Riduzione di controlli scolastici dovuti da Comuni allo Stato – Aumento di indennità di foraggio – Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni.

Decr. Min. che determina i prezzi massimi di varie merci da osservarsi nelle forniture militari e nelle concessioni a privati.

Comm. Gen. Approvv. e Consumi: Ordinanza che proroga per alcuni prodotti il divieto della vendita e della somministrazione dei dolciumi.

NEI MINISTERI

Amm. Cassa dep. e prestiti ed Istituti di previdenza - Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani.

Min. del Tesoro: Dir. gen. debito pubb.: perdite di certificati - smarrimenti di ricevute.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della Sanità Pubb.: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 7, dall'11 al 17 febb. 1918.

Min. Ind. Comm. e Lavoro: Dir. gen. del credito Cambio medio ufficiale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 28. — *Corso speciale di pratica applicazione nelle spedizioni mercantili* — La Camera di Commercio ha aperto un corso speciale d'insegnamento pratico razionale d'applicazione nelle spedizioni mercantili.

Il corso è libero, ed ha per fine di impartire ai giovani quel corredo di cognizioni teorico–pratiche di carattere specifico, necessarie a chi intenda di dedicarsi alla professione dello spedizioniere, o che, delle spedizioni mercantili debba, per qualsiasi ragione, occuparsi.

Sono ammessi a frequentare il corso; i giovani licenziati o inscritti al R. Istituto Tecnico e Nautico, al R. Liceo, o ad altri Istituti e Scuole di grado corrispondente.

Le discipline che verranno impartite sono *Legislazione e Tariffe doganali; Trasporti e Tariffe ferroviarie; Trasporti Marittimi; Geografia Commerciale.*

Piacenza, 27 — La Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare una cartella del prestito di lire 100 ai soldati, ai caporali e ai sottoufficiali piacentini che abbiano meritato la distinzione della medaglia al valore, l'encomio solenne o la promozione per merito di guerra, e ciò durante l'attuale campagna dall'inizio fino alla conclusione della pace.

Analoga assegnazione sarà fatta alle famiglie dei soldati dei caporali e dei sottoufficiali che, morti in guerra hanno meritato le stesse distinzioni.

Milano, 28 — *La sottoscrizione per il Prestito* ha raggiunto finora la cifra di 800 milioni di lire.

— *La sottoscrizione della guerra.* — Fino ad oggi la sottoscrizione cittadina indetta dal Comitato milanese per la raccolta dei fondi per i bisogni della guerra ha raggiunto la cifra di 22 milioni. Di questi 10 milioni appartengono alla 3ª sottoscrizione che si è chiusa oggi.

LA PROPAGANDA PER IL PRESTITO

(S) **Brescia, 27** — Nel «Teatro Grande» presente il sen. Bettoni, gli on. Fragoni e Bettoni Vincenzo, il Prefetto comm. Bacchetti, il Sindaco comm. Mainetti, tutte le autorità civili e militari, molte associazioni con bandiere e una enorme folla, fra cui molte signore, ufficiali e soldati, l'on. Raimondo ha pronunciato un discorso di propaganda per il prestito, spesso interrotto dagli applausi ed alla fine acclamato

La musica presidiaria ha suonato inni patriottici e la «Marsigliese» calorosamente applauditi.

Avevano aderito il Sottosegr. di Stato per gli Interni on. Bonicelli e l'on De Como.

La manifestazione è riuscita imponente.

Italia Centrale

Pistoia, 28 — *Associazione fra mutilati e invalidi di guerra.* — Anche nella nostra città si è costituita un'associazione fra i mutilati e invalidi di guerra del circondario.

La nuova associazione conta oltre 50 soci.

Prato, 28 — *Una nuova forma di panificazione.* — Allo scopo di facilitare l'acquisto del pane alle famiglie che più abbisognano di questo principalissimo alimento la Cooperativa operaria ha escogitato un mezzo molto utile. Essa panifica un miscuglio composto di grammi 200 di farina di fichi secchi e grammi 260 farina di grano ottenendo con ciò un pane di grammi 500 che vende per L. 0,50 al Kg.

— *L'aumento di stipendio agli impiegati.* — Il Sindaco, ha dichiarato che egli intende valersi della facoltà concessagli dall'ultimo Decreto circa l'aumento degli stipendi agli impiegati municipali.

Provincia Romana

Viterbo, 25. — *Il cinquantenario del Circolo S. Rosa.* – Nelle sale del Circolo S. Rosa ebbe luogo una solenne adunanza commemorativa del cinquantesimo della sua fondazione.

Più di due terzi dei soci sono richiamati alle armi; purtuttavia ne poterono intervenire oltre cento, fra i quali i superstiti della fondazione mons. prof. Domenico Magalli e canonico Scipione Lucchesi che furono festeggiatissimi.

Parlarono l'ing. Pio Balestra presidente, il sig. Filippo Mancini vice presidente e il comm. dott. Paganini presidente della Giunta Diocesana, tutti applauditissimi.

Dal Segretario venne letto il programma delle feste da celebrarsi dopo guerra, tra le quali il trasporto delle ceneri di uno dei fondatori della Gioventù Cattolica Italiana, come Mario Fani, dal Cimitero al Tempio di S. Rosa. Vi prenderanno parte le rappresentanze di tutti i Circoli italiani.

La Presidenza offrì un sontuoso rinfresco: vennero inviati telegrammi augurali e spedita ai soci militari una patriottica cartolina commemorativa.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Gabriele D'Annunzio.

«La ventura d'Italia sta nell'aratro e nella prora».

Avvertenze importanti sulla cultura delle patate.

E' questo il momento culminante della semina delle patate.

Ecco all'uopo alcuni ricordi che bisogna tener presenti:

1° Seminare in terreno profondamente lavorato e sciolto.

2° Concimare o con stallatico ben macerato o con concime chimico (un miscuglio di 4 quintali di perfosfato ed 1 di calciocianamide per ogni ettaro).

3° Seminare patate intere e non tagliate perchè le prime rendono assai di più.

4° Zapparle quando le piante siano alte 5–6 centimetri e rincalzarle più tardi.

5° Somministrare loro l'acqua ramata, come alla vite, almeno due volte.

6° Scavar tardi i tuberi: in autunno (agosto–settembre–ottobre).

Con queste regole semplici si è sicuri di un buon raccolto.

Coltiviamo il ricino.

Una delle colture nuove più redditizie è quella del ricino oggi ricercatissimo a causa della mancata importazione.

Il prezzo è salito a L. 250 per quintale e quello dell'olio a L. 1200 a causa del fortissimo impiego quale lubrificante.

Il ricino si semina ora in primavera in terreni buoni profondi e freschi. Il Ministero per incoraggiarne la coltura fa distribuire il seme gratuitamente dalla Società «pro–montibus» (via del Seminario 113 Roma).

Pere a polpa rossa.

Il prof. Molon della Scuola Sup. d'agricoltura di Milano indica le seguenti varietà di pere a polpa rossa:

1° Sanguigna di Francia
2° Sanguigna del Belgio
3° Sanguigna d'Italia.

Sono peraltro curiosità più belle che buone.

BREVI NOTIZIE.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione del Decr. 12 aprile n. 799 sulla vendita e il commercio dei vini.

— La produzione del vino in Francia nell' ultimo quadriennio è discesa come appresso

1914	56	mil. di ettolitri	*ante bellum*	
1915	14	»	»	durante la guerra
1916	33	»	»	»
1917	36	»	»	»

— E' fatto obbligo ai detentori di canapa di denunciare le partite sopra i 15 q.li entro il 31 marzo p. v.

— Nei territori invasi furono lasciati 412 mila capi bovini, 47 mila equini, 288 mila animali minuti

— Ad Alessandria si costituirà un Consorzio provinciale di difesa della viticoltura.

— Il bar. Pomarici di Gravina ha lasciato a quel Comune un vasto patrimonio per l'erezione di una scuola di agricoltura e di caseificio.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. D. Roma. — Non ci pare esatto quello che si legge sulla *Rivista d'agricoltura*: che cioè la materia organica dei prati rotti ora non possa servire di concimazione ai cereali, legumi e tuberi senza che abbia tempo di disgregarsi e trasformarsi, perchè a ciò ha stano i vari mesi che passano dalla rottura del prato al raccolto. Certo questo sarà più abbondante nell'anno futuro.

Sig. F. W. Roma. — Avviene infatti qualche volta di trovare le uova striate di sangue, ma è cosa da non preoccupare dipendendo dallo sforzo che fa la gallina nell'emetterli.

Sig. G. P. – Civitavecchia. — In prov. di Roma finora lavorano 20 moto-aratrici, ma si spera di averne prossimamente di più.

Camillo Mancini.

INVENZIONI E SCOPERTE

Il petrolio sostituirà la benzina per l'aviazione e l'automobilismo.

Ill.mo sig. Direttore,

In uno stelloncino di cronaca del suo pregiato giornale del 21 corr., si annuncia in modo sommario, che da un Ing. danese si è *studiato* il modo di poter sostituire il Gas–Acetilene alla benzina per le automobili; aggiungendo che, purtroppo, l'inventore essendo danese l'invenzione sarà adottata all'estero, mentre andrebbe tributato dieci con lode a quello specialista italiano che sapesse fare altrettanto.

Che ai giornali sia pervenuta più facilmente notizia di un' invenzione che *si studia* in Danimarca, che di quelle che si *studiano ed attuano* in Italia, si può spiegare col fatto che in quei paesi ci si cura di far conoscere all'estero i risultati della attività intellettuale dei propri studiosi, (anche quando tali risultati non esistono) mentre in Italia si è più modesti e si attende a dar fiato alle trombe per una invenzione quando questa abbia dato risultati seri e tangibili.

Credo pertanto doveroso da mia parte, non tanto per guadagnarmi il dieci con lode che offre l'egregio cronista, ma per dovere d'italiano e di tecnico italiano, di portare, a mezzo del suo autorevole giornale, a conoscenza del pubblico che il sottoscritto, ingegnere specializzato appunto in Gasotecnica, *ha ideato, brevettato e concretato in opera, uno speciale dispositivo* che permette, con poco lavoro e lievissima spesa, di trasformare gli attuali carburatori dei motori a scoppio (automobilismo ed aviazione) per modo che il Gas viene prodotto a mezzo del petrolio anzichè della benzina. Le prove hanno dato risultati eccellenti e si stanno iniziando le necessarie pratiche col Governo perchè, se del caso, questa invenzione possa essere utilizzata a beneficio dell'eroico nostro esercito e contro il nemico, come nel 1916 ebbi l'onore di vedere adottato, su vasta scala per i servizi di guerra il Gasogeno «Italia» da me pure creato.

Per tal modo, noi ed i nostri alleati potremo non rimpiangere troppo la invenzione dell' ingegnere danese, tanto più che, senza entrare in materia mancandomene gli elementi, mi è lecito dubitare dei risultati di un carburatore ad acetilene che cognizioni tecniche non confortano certo.

Nella speranza che Ella vorrà gentilmente dare ospitalità a questa mia modesta ma doverosa affermazione, La ringrazio sentitamente e Le porgo, illustre signore, i sensi del mio più distinto ossequio

Dev.mo.

Ing. A. Casamassa.

Scienze e Lettere

LE GRAZIONI D'UN PROIETTILE.

Sono state già segnalate alle accademie e alle associazioni scientifiche le migrazioni di proiettili i quali penetrati in un punto qualunque del corpo, sono stati ritrovati in una regione molto lontana.

E' stato segnalato in questi giorni all'Accademia francese delle scienze il caso di un proiettile che ha compiuto un percorso poco ordinario, come è stato riconosciuto, mercè osservazioni anatomiche e rivelazioni radioscopiche. Il proiettile, penetrato nel lobo diritto del fegato, dopo essere scoppiato, è entrato nella vena cava inferiore un po' sopra delle vene sovrepatiche causando soltanto una lieve emorragia. Aspirato dal cuore ha attraversato l'orecchietta e finito per incapsularsi nel ventricolo sinistro.

Il ferito visse pochi giorni.

LA MORTE DI ENRICO CAPORALI.

Todi, 28. — E' morto nella sua villa di Piandiporto, si crede in seguito a paralisi cardiaca cagionata dallo spavento prodotto da un incendio, Enrico Caporali, un filosofo che, a somiglianza dei filosofi dell'antica Grecia, viveva una vita piuttosto originale. Amava egli infatti la solitudine campestre, si nutriva poveramente di cibi apprestatigli da una vecchia contadina ed era tutto dedito alla meditazione filosofica.

Nato a Como nel 1841, si laureò in giurisprudenza a Padova, poscia a Bologna in storia e geografia. Si dedicò con particolare amore allo studio delle scienze naturali ed economiche, e fece molti viaggi all'estero apprendendo da sè varie lingue.

Pubblicò nel 1878 il primo volume d'una *Enciclopedia geografica*; fondò la rivista filosofica indipendente *La scienza nuova* e scrisse varie altre opere largamente apprezzate.

Drammi di terra e di mare

I SUPERSTITI DEL «FLORIZEL»

(S) **S. Giovanni di Terranova, 27** — Sono state avvertite segnalazioni dalla carcassa ancora a galla del transatlantico *Florizel* ciò che indica che vi sono ancora superstiti a bordo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE D'ASSISE – CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Bertacco: *P. M.*: cav. Mancinelli; *P. C.*: prof. Gregoraci e Di Benedetto – *Difesa*: avv. Falconi Virgilio, Fabrizi e on. Barzilai.

IL PROCESSO D'ALESSANDRO

Ieri ebbe termine il processo a carico di Giuseppe D'Alessandro accusato di omicidio in persona del capitano Fenoglio e della moglie Anna Salvucci.

I giurati ritennero, pienamente accogliendo la richiesta della difesa, l'omicidio volontario del capitano Fenoglio, senza premeditazione col beneficio del vizio parziale di mente, della provocazione grave. e delle attenuanti generiche.

Nei riguardi delle lesioni inferte dal D'Alessandro alla moglie Anna Salvucci, i giurati pure ammettendo il fatto materiale, negarono la colpevolezza di lui.

Il P. Ministero chiese 4 anni, 3 mesi e 20 giorni di detenzione e a L. 200 di multa per il porto d'armi.

Il Presidente condannò il D'Alessandro a 3 anni, quattro mesi e 18 giorni di reclusione e a lire 200 di multa.

Impiegate il vostro denaro al

5,78% esente da imposte presenti e future

sottoscrivendo al

PRESTITO CONSOLIDATO 5 % NETTO

TEATRI ed ARTE

LA COMPAGNIA BORELLI-BERTRAMO

Si è costituita, in questi giorni, una nuova formazione drammatica, che fa capo ad Alda Borelli, la quale torna graditissima — dopo un non breve allontanamento — alle scene e a Calisto Bertramo, l'apprezzato caratterista, che sosterrà anche parti di primo attore.

Il Bertramo, che è fra i più valenti attori della nuova generazione, sarà il direttore artistico della Compagnia, che avrà a rappresentante Ugo Orlandi, il quale lascia dopo due anni la *Stabile dell'Argentina*.

Cronaca di Roma

PER LA PANIFICAZIONE

Pubblicammo ieri che la miscela per la panificazione attualmente è di farine di frumento, granturco, riso, avena, orzo e fava, dando la maggior percentuale al frumento. Le altre farine vengono impiegate tutte o taluna secondo il bisogno e la disponibilità ed in quella percentuale che permetta la miglior panificazione possibile. Ne risulta in ogni modo un pane che ha i requisiti voluti agli effetti dell'alimentazione.

A questo proposito un assiduo lettore ci fa notare che il *sapore variabile*, talvolta non lodevole, del pane dipende non tanto dalle farine impiegate nella miscela, le quali, separatamente considerate, sono buone, quanto dal sistema della panificazione, che oggi richiede cure tecniche vigilanti da parte dei fornai, affinchè le farine stesse offrano tutto il rendimento che le Autorità se ne ripromettono agli effetti della durata degli approvvigionamenti

Problema importante, adunque, questo sul quale richiama la nostra attenzione l'Assiduo. Egli ci dice, anche, che non pochi forni elettro-meccanici, in Roma, come in altri centri grandi e piccoli, sono rimasti affidati a persone non pratiche delle macchine e della tecnica della panificazione, essendo stati chiamati alle armi i direttori tecnici, ai quali pare si negherebbe l'esonero dalle Commissioni regionali, con questa utilità perfino per l'ordine pubblico ognun sa.

I rilievi che possono muoversi all'attuale panificazione, certe, debbono essere presi in considerazione dalle Autorità perchè, secondo noi, non dovrebbero correre lamenti a questo riguardo tra il popolo. Ora noi non possiamo e non vogliamo credere, nel pubblico interesse, che vi siano Commissioni regionali che neghino l'esonero ai tecnici della panificazione che rappresenta oggi una delle parti vitali della resistenza interna. Chè, se così fosse, le Commissioni regionali troverebbero senza dubbio il loro correttivo, in sede di ricorso, nell'Ufficio Centrale Esoneri, il cui capo illustre, gen. Sodani, dà pieno affidamento che l'interesse delle singole popolazioni, in rapporto alla panificazione, sarà tutelato con scrupolosa applicazione delle norme legislative e regolamentari che disciplinano la concessione degli esoneri, ma anche con la necessaria giusta valutazione delle attuali insopprimibili esigenze delle popolazioni.

Ond'è, che, lasciando i tecnici a curare nel miglior modo possibile la panificazione, le autorità prefettizie e comunali debbono compiere opera di rigorosa vigilanza affinchè questi tecnici lasciati presso le loro macchine, liberi dal servizio militare, consacrino tutte le loro premure a rendere migliore la confezione del pane, in modo che la miscela escogitata dal Governo possa corrispondere al suo scopo.

Eliminata una delle cause della imperfetta panificazione, con l'esonero dei direttori tecnici dei forni elettro-meccanici, ci riserviamo di esaminare e di additare alle Autorità le altre cause che possono prestarsi dagli interessati come determinanti della non buona panificazione attuale e di vagliarne la consistenza.

IL TESSERAMENTO DEL PANE PROROGATO

L'Ufficio Municipale di Annona comunica che, non avendo ancora tutti i cittadini ritirato i nuovi fogli di tagliandi, l'applicazione del tesseramento del pane sarà iniziata il 6 marzo, rimanendo fino a tal giorno in vigore l'attuale sistema delle sole prenotazioni presso i fornai.

Il mancato ritiro dei nuovi tagliandi non è dipeso da negligenza dei cittadini, i quali, anzi, sono accorsi prontamente (e non poteva essere altrimenti) presso i vari locali di distribuzione dei tagliandi per le tessere, sottoponendosi con rassegnazione più che cristiana alla nuova specie di supplizio di Tantalo e facendo lunghissime soste di ore ed ore nelle lunghissime e non sempre taciturne e disciplinate «file».

Vi sono state, diciamo il vero, difficoltà materiali e tecniche nella triplice «confezione» dei tagliandi per il pane, per la pasta e per il riso.

Di fronte a queste difficoltà, non del tutto imprevedibili, l'annunzio della proroga poteva giungere qualche giorno prima, in modo da evitare gli inutili e non edificanti assembramenti verificatisi per il legittimo desiderio dei cittadini di non perdere il proprio turno di distribuzione.

Ciò abbiamo subito voluto dire perchè fin da ora si pensi a provvedere per rendere più snello e più facile il procedimento di rinnovazione dei tagliandi che dovranno scadere fra 90 giorni: di tempo ce n'è a sufficienza.

Si ordini senza indugio la ristampa dei fogli di tagliandi e si preparino i turni di distribuzione in modo da non costringerli negli angusti limiti degli ultimi quattro giorni: tale distribuzione può essere, invece, effettuata entro l'ultima quindicina, ciò che consentirebbe un maggiore frazionamento delle pazienti legioni di tesserati postulanti e semplificherebbe ed accelererebbe il servizio di distribuzione.

Ormai il tesseramento si è consolidato: onde si sa che fra 90 giorni dovrà farsi il bis della rinnovazione dei tagliandi e così di 90 in 90 giorni fino a quando, dopo la cessazione della guerra, non si saranno ristabilite le condizioni normali negli approvvigionamenti del nostro paese.

Quindi è opera saggia il provvedere a tempo facendo realmente tesoro dell'attuale esperienza.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Offizio; mons. Luigi Sincero, Segretario della Commissione Pontificia per la interpretazione del Codice di Diritto Canonico; mons. Achille Ratti, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, con mons. Giuseppe Confalonieri e il sig. Eugenio Tisserant; il P. Francesco Saverio Hertzog, Procuratore Generale dei Sulpiziani, con la sua Comunità; il rev. D. Nazario Galletti, Arciprete di Genzano, con alcune signore dell'Opera delle Chiese povere; il rev. D. Antonio Petti; il rev. D. Giuseppe Nava; il marchese Clemente Cantono Ceva; la Superiora Generale dell'Istituto delle Suore di S. Zita di Lucca.

La morte di monsignor Galimberti. — Ieri notte, presso l'ospedale delle Suore inglesi a S. Stefano Rotondo, si è spento improvvisamente mons. Maurizio Galimberti canonico di S. Giovanni in Laterano. Uomo di cuore e di bontà squisita, si era in questi ultimi tempi ritirato all'ospedale di S. Stefano Rotondo, ove era cappellano, dedicandosi esclusivamente alle opere di fede e di pietà.

Fratello del defunto cardinale Luigi Galimberti, che col card. Rampolla fu tra le figure centrali del pontificato di Leone XIII, mons. Maurizio Galimberti fu anche rettore del nobile collegio Ghislieri, lasciando fra i suoi discepoli i più cari e affettuosi ricordi.

Alla sorella signora Agnese Galimberti vedova Aureli, ai fratelli, ai nipoti ed alle famiglie Galimberti ed Aureli l'espressione del nostro più sincero cordoglio.

La missione Finlandese. — Dopo le visite di Londra e di Parigi la Missione Finlandese è venuta a Roma per conferire col Presidente del Consiglio dei Ministri e col Ministro degli Esteri e ieri ha visitato i principali monumenti della città.

Come è noto, essa ha chiesto ai Governi inglese francese il riconoscimento dell'indipendenza del nuovo Stato finlandese.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17, come abbiamo annunciato, si riunirà il Consiglio Comunale.

VENDITA DI TERRENI ALLA SOCIETA' FABBRICA CANDELE DI MIRA

Nell'odierna seduta del Consiglio, molto probabilmente, si discuterà la proposta relativa alla vendita di terreni fuori la Porta Portese alla Società Anonima fabbrica candele steariche di Mira, proposta che ha dato luogo, nei giorni scorsi, a qualche polemica.

Noi, allorchè fu gettato l'allarme in alcuni giornali sul provvedimento che l'Amm.ne comunale aveva in massima deliberato di adottare, anzichè dolerci, ci compiacemmo, giacchè ritenevamo che la proposta stessa non poteva non essere accolta con il maggiore favore dall'Amm.ne comunale, la quale e nei Comizi elettorali ed in seguito ha sempre considerato come uno dei punti principali del suo programma l'avviamento di Roma ad un florido avvenire industriale. E' bene, portanto, rilevare che la Giunta, nel proporre al Consiglio tale provvedimento, non ha avuto in animo di concludere un *affare* nel vero senso della parola, bensì di favorire un'importante industria la quale costituisce, come si è detto innanzi, un primo passo all'avviamento industriale di Roma, e di favorire, nel tempo stesso, un'industria la quale specie in questo grave momento rende anche notevoli servizi nell'interesse supremo dello Stato. Il prezzo dell'immobile, tenuto conto del suo costo originario, dell'interesse del capitale sborsato dal Comune e delle spese di varia indole da esso sostenute a tutt'oggi per tale proprietà, è stato fissato nella somma complessiva a *forfait* di L. 1.500.000 da pagarsi a contanti all'atto della stipulazione del contratto stesso.

Non mancherà, forse, durante la discussione di quest'oggi, qualche voce isolata contraria alla proposta; ma, nel complesso, noi crediamo che questa sarà approvata e l'Amm.ne comunale avrà così reso un buon servigio a Roma, la quale è tempo ormai si avvii, a fatti e non a chiacchiere, verso quel risorgimento industriale che è nel desiderio di tutti.

***

GLI INSEGNAMENTI SPECIALI NELLE NOSTRE SCUOLE

Nello scorso anno, allorchè fu discussa in Consiglio Comunale la proposta relativa agli insegnamenti speciali delle nostre scuole elementari, che gravano sul bilancio per una somma piuttosto rilevante, fu gio-

FINO AL **10 Marzo**

SI PUÒ SOTTOSCRIVERE AL **V** PRESTITO NAZIONALE IN

Rendita Consolidata 5 per cento NETTO

versando il prezzo in **8** rate:

I) all'atto della sottoscrizione: L. 35 — più interessi 5 0|0 dal 1. gennaio

II) il 30 Aprile 1918 . . . . » 30 — più interessi c. s.;

III) il 3 Luglio 1918. . . . . » 21,50 più interessi 5 0|0 dal 1. gennaio su L. 35, meno importo della cedola scaduta il 1. luglio

SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO! L. 86.50 per 100 nominali.

Reddito netto 5.78 per cento esente da imposte presenti e future

stamente osservato da molti Consiglieri come il corpo insegnante, che avrebbe dovuto impartire gli insegnamenti stessi ai nostri fanciulli, non avesse, almeno nella maggioranza di esso, quella preparazione necessaria e sufficiente per addestrare nelle varie discipline gli allievi.

L'esperienza, infatti, che è la vera maestra della vita, ha dimostrato come i dubbi sollevati allora non fossero del tutto infondati. L'Ufficio della P. I. ha, pertanto, (meglio tardi che mai) provveduto ad istituire vari corsi magistrali allo scopo di addestrare i maestri in quelle varie discipline che costituiscono appunto le materie d'insegnamento nei corsi speciali.

Noi ci auguriamo che il Corpo magistrale segua con profitto questi corsi; giacchè qualche volta l'Amministrazione comunale ha dovuto lamentare — ad esempio, per il corso magistrale di disegno — la poca frequenza degli insegnanti, i quali si affrettavano bensì ad iscriversi nei corsi stessi, ma poi boicottavano le lezioni. Ed a tale proposito ci auguriamo che la funzione ispettiva, sulla cui efficienza più volte abbiamo dovuto sollevare dei dubbi, sia quanto mai attiva e, ove la necessità lo imponesse, sia debitamente ed convenevolmente riformata.

IL PREZZO DELLE UOVA. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che mentre negli Spacci privati o nei Mercati di rivendita il prezzo delle uova è stato aumentato fino a 35 centesimi l'uno, per quelle Municipali il prezzo viene mantenuto a centesimi 25 nei seguenti Spacci dell'Annona: Via delle Fratte 63 — Via Merulana — Via Principe Amedeo 57 — Via Germano Sommeiller 3 — Via E. Q. Visconti 63 — Via Orvieto 39 — Via Marmorata 60 — Via Aracoeli 50 — Via Cavour 319 — Via Candia 38 — Via dei Prefetti 22 — Via della Rotonda 17 — Viale Angelico — Piazza del Popolo 1 — Piazza S. Giovanni della Malva — Piazza della Chiesa Nuova 274 — Piazza della Pigna 4 — Piazza Tiburtina e negli spacci dei signori Barbiani, Via Manin 4 — A. Assisi, V. Salaria, - Federici latteria via Cola di Rienzo — Agostini Via Salaria — Sonnani V. Ancona — Monti Via Crescenzio — Gabbelli via Cartari — Valenzio Piazzale Flaminio — Ricotti via Tirso — Mancini via Beniamino Franklin — Valentini via S. G. in Laterano — De Matteis Via Arenula — Catani Via Romagna — Sanlaccia Via dei Prefetti — Ricci Piazzale Flaminio — Benassi P. Rusticucci — Monterubbianelli via del Leone — Nori viale del Re — Onesti via Tor Sanguigna — Androni via Sistina — Iuppi P. S. Cosimato — Carosio Borgo Nuovo.

Ecco: ci si consente una constatazione, confidando che l'egregio Direttore dell'Ufficio Annona vorrà esigere dai propri Ispettori più intensa alacrità nell'opera quotidiana e maggiore precisione nelle informazioni ai superiori, destinate, poi, anche al pubblico.

Il prezzo delle uova negli spacci privati anche ieri era stazionario (diciamo « stazionario » perchè il fenomeno inspiegabile data da tanto, da troppo tempo) a centesimi 40 l'uno e non già a cent. 35 come dice il comunicato dell'Annona. Questo per il prezzo.

Per gli spacci municipali, poi, rileviamo che la loro funzione di calmiere è sterile, dacchè la loro dotazione di uova forse è irrisoria in rapporto alle richieste del pubblico, tanto che quando si entra in uno di tali spacci per acquistare un uovo a 25 centesimi, la risposta immancabile è : « Esaurito ! »... proprio come per quell'altra araba fenice che è diventato lo zucchero.

Orbene: dove vanno a finire le uova municipali? Non c'è pericolo di qualche giuoco degli speculatori? E gli Ispettori municipali non si sono avveduti ancora di quanto noi sottoponiamo oggi all'attento esame del Direttore dell'Ufficio Annona?

Perchè il prezzo delle uova è ancora tanto alto? Parliamo francamente: anche quelle municipali di 25 centesimi non è mica una manna del Cielo. Siamo già nel periodo in cui la produzione delle uova si intensifica. Dunque?

Provveda l'Annona, richiedendo, se necessario, l'intervento energico del Commissariato dei Consumi ma provveda subito: occorre tutelare gli interessi dei cittadini adesso e non lasciar passare in una cosa alcuna questo tempo di maggiore produzione. Dopo, avrebbero — sempre in parte, s'intende! — ragione gli speculatori.

E per oggi non aggiungiamo altro.

LE BANDE MILITARI DEGLI ALLEATI.

All'Ambasciata inglese. — Ieri mattina le bande inglesi suonarono nel giardino dell'Ambasciata inglese. Assistevano al concerto l'ambasciatore Sir Rennel Rodd, l'ambasciatrice, il personale dell'ambasciata e molte signore della colonia inglese.

Attraverso le principali vie di Roma. — Usciti dall'Ambasciata Inglese i concertisti tornarono alla caserma dei carabinieri in Prati, percorrendo le vie: XX Settembre, delle Terme, Nazionale, Corso Vittorio Emanuele, ponte S. Angelo, Lungo Tevere, via Cola di Rienzo e via Fabio Massimo. Durante il percorso i concerti, fatti segno a dimostrazioni di cordialità da parte dei cittadini: suonarono varie marcie militari e gli inni italiani, tra entusiastiche acclamazioni.

La partenza dei concerti. — La partenza dei concerti alleati, i quali — unitamente alla banda della Legione Allievi Carabinieri — si recavano a Firenze, a Milano e Parigi — era fissata per le 21,30. Però, fin dalle 21, i concertisti cominciarono a giungere alla stazione a piccoli gruppi, parte nei *camions* militari parte nelle vetture tramviarie gentilmente poste a loro disposizione dalla Soc. Romana Tramways Omnibus.

Il pubblico, che si assiepava dietro i cordoni di truppa distesi sulla piazza della stazione, non ebbe quindi agio di porgere ai partenti il suo cordiale saluto di commiato.

Nell'interno della stazione prestavano servizio d'onore due reparti di cavalleria dei lancieri Novara e Piemonte Reale.

Alle 21,20 giunsero in automobile i maestri dei concerti alleati, salutati dalle autorità presenti tra le quali notammo: il gen. Montanari, sottosegr. di Stato per la Guerra, l'on. Gallenga, sottosegr. di Stato per la propaganda all'estero, il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri col. Vergano, ten. col. Scoppard e magg. Cantuti; il sen. Annaratone, il cav. Nasti delle Ferrovie dello Stato. Notammo anche la rappresentanza della Soc. per la protezione della giovane e le dame della Casa del Soldato — nel loro caratteristico costume — le quali offritono ai partenti fiori e cartoline.

Alle 21,30 i maestri salirono in un vagone di 1 classe, insieme con il maestro della banda dei Carabinieri cav. uff. Cajoli ed il segr. part. dell'on. Gallenga, ten. Cavallotti, il quale accompagna i concerti nella loro *tournée*.

I concerti si tratterranno oggi e domani a Firenze; dal 3 al 6 corr. soggiorneranno a Milano e, quindi, dopo brevi soste a Torino e a Modane si recheranno a Parigi.

LE CAUSE DEL DISSERVIZIO TELEFONICO.

L'on. Bezlingeri aveva presentato una interrogazione al Ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per fare cessare l'attuale disservizio telefonico nella città di Roma.

Il Sottosegretario di Stato on. Cesare Rossi ha dato la seguente risposta: « Le cause dell'imperfetto servizio telefonico in Roma consistono principalmente nelle infelici condizioni in cui si svolge il servizio nella centrale manuale dei Crociferi sia per la vetustà di una parte del materiale, sia per insufficienza e inadattabilità dei locali; inconvenienti questi che rendono poi difficile lo accertamento delle responsabilità del personale, il quale, anche quando non ne è il caso, può invocare le imperfezioni dello strumento di lavoro, a giustificazione delle proprie manchevolezze. Oltre alla Centrale Crociferi esistono come è noto, nella rete le due centrali automatiche, ciascuna della capacità di 2000 numeri, impiantate rispettivamente nelle zone Prati e Salaria. Ma anche questi due impianti, per quanto di tipo moderno e di ottima costruzione, non possono apportare tutti i benefici che da essi si attendevano sia per la mancanza del personale operaio, richiamato in servizio militare, sia perchè gli eventi susseguitisi in questi ultimi tempi, hanno mutato radicalmente le condizioni in base alle quali le dette centrali erano state progettate. Infatti, si era previsto che le dette due centrali, dopo l'attivazione, avrebbero alleggerito una parte sensibile del carico della centrale Crociferi e che nel frattempo si sarebbe provveduto alla istituzione di un nuovo grande ufficio del centro della città, pure a sistema automatico, per togliere d'opera al più presto l'impianto manuale dei Crociferi. Ma tutto questo piano di lavoro fu sconvolto dallo scoppiare della conflagrazione europea, l'impianto dei Crociferi permane in servizio e vi permarrà per un tempo ancora imprevedibile, e per far fronte alle domande da tempo giacenti ed a quelle che continuamente pervengono, le centrali automatiche non poterono che in minima parte sgravare il carico della Centrale dei Crociferi. Ad ogni modo, il problema della sistemazione dei servizi telefonici della Capitale è stato studiato dalla Commiss. nominata con decr. minister. del 17 luglio 1916; e gli studi hanno condotto a concretare un programma, che considera la ripartiz. della città in 7 zone servite da altrettanti centrali a sistema automatico. L'attuazione di questo programma richiederà però un tempo notevole sia per la mole stessa delle opere, sia per le difficoltà inerenti alla attuale situazione generale. L'Amministrazione pertanto, in attesa dei provvedimenti definitivi, sta cercando di adottare provvedimenti provvisori, sia per garantire la continuità del servizio, sia per migliorare, in quanto possibile le condizioni di funzionamento degli impianti esistenti. Ma anche questo problema è di soluzione estremamente difficile per il fatto che occorrerebbe provvedere immediatamente e simultaneamente a tutte le reti, mentre non poche difficoltà si incontrano per l'acquisto dei materiali. Di fronte a questo stato di cose l'Amministrazione si trova nella dolorosa condizione di non potere far fronte che assai difficilmente alle esigenze del servizio, sia in Roma, sia in altre principali città del Regno, dove, per cause generali analoghe, il pubblico giustamente reclama miglioramenti. »

SOCIETA' ROMANA TRAMWAYS OMNIBUS

Il precedente avviso per una riduzione serale del numero delle vetture in circolazione imposta dall'attuale deficienza di lampadine, aveva lo scopo di prevenire il pubblico per una eventualità di mancanza negli arrivi dei materiali più che di dargli un annunzio categorico di un provvedimento preso.

Infatti non si è ancora dovuti ricorrere alla necessità della riduzione e ogni cura è posta perchè essa possa essere evitata.

La Direzione.

Il dazio consumo sull'energia elettrica per illuminazione nel comune di Roma è elevato da L. 0.006 a L. 0.0087 per ogni ettowattora per effetto di un decr. Luogot. del 21 febbraio u. s. e pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale*.

Unione Italiana di propaganda per la Disciplina nazionale. — La gentile prof. Anna Maria Robondi, presidente dell'Unione Italiana di propaganda per la Disciplina nazionale, ha organizzato una manifestazione patriottica che avrà luogo domani sabato 2 corr., al teatro *Quirino*, alle ore 17 precise.

Al discorso dell'on. Arturo Vecchini, sul tema: *Usque ad victoriam et ultra*, seguirà il dramma inedito del poeta Egno Carosvalio dal titolo: *L'altra madre*, che sarà rappresentato da valorosi artisti drammatici.

Massimo Felici Bidolfi, abile dicitore di versi, reciterà brevi poesie patriottiche e canti e così chiuderanno lo spettacolo.

La sottoscrizione al Prestito nella forma assicurativa fra gli impiegati del Comune. — La Società di M. A. fra impiegati comunali ha preso la lodevole iniziativa di promuovere, fra gli impiegati del Comune, la sottoscrizione al Prestito nazionale nella forma assicurativa. Una conferenza di propaganda sarà tenuta, per cortese concessione del Comune, nell'aula massima del palazzo Senatorio. Questa propaganda, informata ad alti sensi patriottici, dovrebbe essere intensificata anche presso le altre categorie di persone e specialmente fra gli impiegati i quali potrebbero realizzare sensibili guadagni.

Università' Marmorari di Roma. — L'Assemblea dell'Università dei Marmorari di Roma, si è riunita per discutere sui provvedimenti da adottare per fronteggiare il prolungarsi della crisi che sin dall'inizio della guerra travaglia l'industria del marmo. Ha constatato che questa viene ad essere grandemente aggravata dal problema dei trasporti, che, ove si riesca a grandi stenti ad ottenere, debbono essere fatti con la tariffa della grande velocità, la quale viene a portare l'enorme differenza nel costo da L. 78 a L. 290 per metro cubo di marmo trasportato da Carrara a Roma e da Lire 15,80 a Lire 78 per metro cubo di travertino trasportato dai Bagni di Tivoli a Roma. Tali condizioni aggiunte all'aumento delle materie prime e della mano d'opera fanno sì che non solo non sia possibile assumere nuovi lavori, ma mettono chi ha contratti in corso in condizioni di non poterli assicurare. Onde fa voti che S. E. il Ministro dei Trasporti, compenetrato della necessità di non peggiorare le condizioni già gravi di questa che è una delle più notevoli industrie della capitale voglia, compatibilmente con le necessità dello Stato, provvedere che almeno per i trasporti le condizioni siano mantenute con i prezzi della piccola velocità.

Dà mandato alla Presidenza di presentare tale voto al Ministro.

Piccola Milizia di Gesù'. — Nella sede del Circolo « S. Pietro » gentilmente concessa, ebbe luogo l'adunanza annuale della *Piccola Milizia di Gesù*, nella quale, innanzi a scelto uditorio e a numerosa schiera di giovanetti il prof. Francesco Sabatini, fondatore dell'Opera, espose il resoconto del 1917, che presenta un progresso morale e religioso del Sodalizio, e fece rilevare il vantaggio del Segretariato gratuito (istituito fin dal 1915) in ispecie per quanto riguarda la ricerca dei militari dispersi.

Il tenente Arturo Peyrani, che fungeva da segretario generale (trovandosi questi al servizio militare) diede lettura delle seguenti promozioni: *tenenti*: Giuseppe Pavan, Arturo Peyrani, Luigi Vagni; *sottotenenti*: Umberto Gabrielli, Raffaele Galli (in zona di guerra), Marcello Pavan; *marescialli*: Domenico Giordani, Fernando Minisi, Vincenzo Mariacchi; *sergenti*: Silvio De Bosi, Edmondo Federiconi; *caporali*: Eugenio Bonini, Cesare Colonnelli, Mario De Santis, Vincenzo Fabi.

Si eseguì scelta musica (piano e violini). Faceva servizio d'onore un picchetto in divisa della « Piccola Milizia » agli ordini dell'ufficiale Marcello Pavan.

Ambasciata di Francia. — L'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, ha versato a favore dei profughi del Veneto una cospicua somma, ricavato del concerto riuscitissimo tenuto a Villa Medici dalla musica della Guardia Repubblicana.

I pacchi per i prigionieri di guerra — E' stato firmato un D. L. col quale si stabilisce che alla fornitura del pane per i prigionieri di guerra italiani provvede, con spedizioni di pacchi, esclusivamente la Croce Rossa Italiana (*Commissione dei prigionieri di Guerra*).

La spedizione è eseguita per abbonamento e dà diritto all'invio di 4 o 6 kg. di pane al mese, in pacchi quindicinali se l'abbonamento è per quattro kg., decadali, se l'abbonamento è per sei kg. L'abbonamento è fatto presso i Comitati della Croce Rossa o presso gli uffici postali a mezzo di tessera, da ritirarsi presso la stazione dei RR. Carabinieri. Per ogni prigioniero è consentito un solo abbonamento.

I privati possono anche spedire — a mezzo della Croce Rossa, sia degli Uffici Postali — un pacco, ogni 15 giorni, con indumenti e derrate, escluso il pane. Per la spedizione di detti pacchi misti è pure necessario esser provvisti della tessera da ritirarsi presso le stazioni dei RR. Carabinieri. Ciascun pacco non potrà eccedere il peso di 5 chg., e dovrà essere confezionato secondo le disposizioni del bando del Comando Supremo dell'Esercito in data 3 ottobre 1917.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

La famiglia Cenci dalle origini al secolo XVI. — Questo argomento svolse magistralmente il prof. Francesco Sabatini nella conferenza da lui tenuta alla sala « Flaminia », risalendo a quel Lucius Cincius che fu pretore in Sicilia nel 210 av. Cr., e scendendo fino a Cencio Cenci che pontificò col nome di Giovanni X (914-28), dal quale rivendicò la verità storica. Ricordò poi il fiero patrizio Cencio o Crescenzio, fatto appiccare a Castel S. Angelo da Ottone III e sepolto a S. Pancrazio.

Stabilì un legame tra i Cenci e i Crescenzi, avvalorando le prove storiche anche colla somiglianza degli elementi dei loro stemmi. E, proseguendo nelle minute ricerche, si fermò in particolare sul senatore Giovanni Cenci, che fu presente alla deposizione di S. Caterina da Siena (1380) dalla quale aveva ricevuto parola di encomio pel suo governo. Parlò poi della chiesina di S. Tommaso al monte Cenci eretta nel secolo XII, e ricordò quei personaggi che vi furono sepolti. Infine, continuando a dar notizia dei Cenci sino al secolo XVI si fermò a quel Cristoforo Cenci, che fu l'avo della sventurata Beatrice.

In Arcadia. — Le conferenze della settimana prossima sono le seguenti:

Domenica, 3 marzo — comm. Carlo Bianchini: *La S. Romana Rota*. Lunedì, 4 - prof. Augusto Romagnoli: *La psicologia del cieco*. Martedì, 5 — prof. Vladimiro Zabughin: *Letterature umanistica comparata*. Mercoledì, 6 — dott. Egilberto Martire: *Letteratura contemporanea*. Giovedì, 7 — mons. prof. Enrico Salvadori: *Commento della Divina Commedia — Inferno C. XXX*. Venerdì, 8 — P. Orazio M. Premoli: *Letteratura italiana — Attraverso il seicento*. Sabato, 9 — sig.na Jole Putti: *Lettura di versi propri*.

Ingresso libero — S. Carlo al Corso 437 — Ore 18.

Gli angeli del dolore. — E' il titolo suggestivo di una conferenza, che Maria Luisa Fiumi, terrà domani sabato alle 16.30 nella sala dell'*Excelsior* gentilmente concessa. La conferenza sarà illustrata da 40 proiezioni e commentata da alcune intonazioni musicali, dirette da Domenico Alaleona, col concorso di Geni Sadero e di un piccolo coro di signorine.

Alla Società « Lazio ». — Il 38° concerto alla *Lazio* è stato coronato da ripetuti applausi dall'affollato uditorio all'indirizzo degli artisti.

Il tenore Armando Caprara e la signorina Elvira Salvatori furono assai festeggiati e dovettero concedere vari bis.

La parte istrumentale ebbe una eccellente esecutrice nella pianista sig. Bianchini, e nella violinista signa Maria Fiori che dovette addirittura duplicare il suo programma.

L'insigne maestro Bossi accompagnò al piano una sua *Fisione* per violino, pagina tapistissima, la quale dovè ripetersi per le insistenti richieste dell'uditorio.

Gli altri pezzi furono accompagnati dal maestro Casara egregiamente.

Gite a M. Artemisio (staz. Genzano) ed a Velletri. — Domenica per cura della *Lazio* avranno luogo, libere a tutti, queste due escursioni, illustrate rispettivamente dai prof. Giovannoni e Tomenghi.

Partenza alle ore 8,55 dalla Stazione Tram, via P.pe Umberto, Colazione libera a ore 12, Ritorno alle ore 19,40.

Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 2,95 per M. Artemisio e L. 3,15 per Velletri, viaggio compreso. Per i soci, la quota aumenta di L. 0,25 e per i non soci di L. 0,50.

Chi sottoscrive
RENDITA CONSOLIDATA 5 % NETTO
assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi
compie opera doverosa verso la patria.
Non indugiate!

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il solito sconosciuto. — Il commerciante Stanislao Giorgi di a. 30, ab. in via Leone IV 32, ieri sera in via del Tritone, per futili motivi ebbe una lite con un tranviere rimasto sconosciuto e, percosso, riportò contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Due carrettieri disgraziati. — Ieri mattina in via Tor di Quinto il carrettiere Ippolito Nicoletti, di a. 53, ab. in via Flaminia 102, mentre scaricava delle pietre da un carro cadde producendosi contusioni al torace. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Il carrettiere Pietro Krufani di a. 29, ab. in piazza Tiburtina 54, ieri alle ore 15.15, nell'interno della vecchia Stazione di Trastevere, mentre scaricava del carbone da un carro cadde fratturandosi la gamba destra.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Attenti al fuoco. — Il manovale Comandini Quirino, di a. 41, ieri mattina lavorava in uno stabilimento in via Militare.

Ad un tratto, nel passare vicino ad un braciere, gli si appiccò il fuoco agli abiti, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Ladri di generi alimentari. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati nello spaccio dell'Annona in via Aracoeli 50, rubarono vari generi alimentari.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Campitelli.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 15, Mosini Domenico, di a. 12, nei pressi della propria abitazione in via del Gelsomino 34, mentre giuocava, cadde producendosi contusioni al capo.

Accompagnato dalla sorella Santina all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri, alle ore 16, in via Merulana, De Vecchis Armando, di a. 9, mentre era aggrappato ad un tram della linea 4, cadde producendosi contusioni al piede sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio di un artista cinematografico — L'artista cinematografico Alfredo Sambuciani di a. 31 ab. in via Principe Amedeo 85, ieri per dispiaceri intimi, tentò di suicidarsi ingoiando alcune goccie di cocaina.

Accompagnato da Alberto Santucci e da Giuseppe Sceda, all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Fate fermare il tram. — L'impiegato al Ministero delle Poste e Telegrafi, Panadoni Gemma, di a. 45 ieri mattina al Viale Manzoni volendo salire su un tram della linea 16 ancora in moto cadde e le gambe le furono travolte dalle ruote del pesante carrozzone.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Operazioni della Squadra investigativa. — Dagli agenti della squadra investigativa, furono arrestati Gregorini Alfredo, di a. 18, Bonarelli Francesco, di a. 30, e Spuriò Antonio, di a. 30.

Il Gregorini è accusato di avere rubato 20 stagnoni di petrolio ad un carro in danno del commerciante Verone Giosuè proprietario del negozio in v. D'Azeglio 64.

Il Bonarelli e lo Spuriò sono accusati di avere aiutato il Gregorini nel vendere la refurtiva.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per meglio curare l'andata in iscena della nuova opera del m' Michetti *Maria di Magdala*, la prima rappresentazione è stata rimandata a martedì.

— Domani *Bohème* e domenica unico spettacolo diurno con l'ultima replica del *Mefistofele*.

A giorni *La Traviata* con Rosina Storchio.

Quirino. — Teatro affollatissimo in ogni ordine di posti ieri *La Montagna di luce* ebbe un nuovo clamoroso successo. La bellissima operetta allestita con tanto sfarzo scenico dalla *Città di Milano*, si replica questa sera alle 21 a richiesta generale. Quanto prima il maggiore avvenimento operettistico dell'anno, la nuovissima operetta di Leon Bard *Madame di Thebes*.

Valle. — Si succedono le fortunate repliche di *Scompartimento signore sole*.

Nazionale. — Oggi ancora una replica della *Forza del Destino*, domani prima rappresentazione del *Rigoletto*.

Adriano. — La *Novissima* annunzia per stasera la ripresa di *Amore in maschera*, la interessante operetta di Hartulary Darclée: ne sarà protagonista — certo applaudita — la valente Pina De Simoni.

Manzoni. — Nella replica del *Ponte dei Sospiri* fu ieri sera confermato il pieno successo del forte dramma, che stasera, a grande richiesta, si replica.

Morgana. — Continua il grande successo della *Poupée* e di Tina Ghirelli.

Piccoli. — L'interessante e variato programma, comprende la graziosa e vivace pantomima dei *Pierrots e delle farfalle*, la *Serenata di Formope*, allegra fantasia veneziana, ed infine le deliziose scene comiche della *Serva Padrona*, capolavoro di Pergolesi.

— Prossimamente i *Promessi Sposi* di Petrella.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La Montagna di luce*, ore 21.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *La Forza del Destino*, ore 21.
Adriano. — *Amore in maschera*, ore 21.
Manzoni. — *Il Ponte dei Sospiri*, ore 21.
Morgana. — *La Poupée*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografo, dalle 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Fisiologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 **Via Aracoeli, 68, Roma**

Ultime Notizie

Le prerogative parlamentari in zona di guerra ED IL TRAFFICO COL NEMICO

A proposito degli arresti per forniture di cascami di seta al nemico, attraverso la Svizzera, e della compromissione di qualche onorevole, alcuni giornali rilevano che i deputati possono essere arrestati — senza previa autorizzazione della Camera e pur mancando la flagranza — quando si trovino a Milano ed altre provincie dichiarate zone di guerra.

In questo caso è l'autorità militare che potrebbe procedere all'arresto; ma finora di tale facoltà nessuno si avvalse nella provincia di Torino, ugualmente zona di guerra, dopo i noti fatti.

Per affermare dunque la opportunità dell'arresto immediato in casi deplorevoli come quello dei cascami di seta, sono state presentate alla Camera ed al Senato le seguenti interrogazioni:

I sottoscritti interrogano il Presidente del Consiglio per sapere se non creda legittimo e necessario che, al seguito della denunzia e dell'arresto di presunti responsabili nelle relazioni tra l'Azienda cascami seta e il nemico, si ordini la cattura anche di chi appaia coperto dalla immunità parlamentare, ritenendo che ricorrano i termini della flagranza in un delitto continuato e raggiunto da pubblico clamore.

Deputati: *Rosadi — Baviera — Goriani — Tasca — Cirlani — Federzoni — Celesia*.

e il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro delle Finanze per conoscere i particolari che precedettero il sensazionale avvenimento che ebbe luogo ieri l'altro a Milano; se pendendo una inchiesta amministrativa giudiziaria che impone il massimo riserbo nulla però può opporsi a che si dica quale sia stata l'azione sorvegliatrice e integratrice del Governo durante i due anni nei quali si sarebbero svolti i fatti che provocarono la recente grave deliberazione.

Senatore *Ulderico Levi*.

***

◆ **Milano**, 28. Lo scandalo dell'esportazione cascami di seta si estende ad altri prodotti che venivano su larga scala inviati ai nemici.

Altre perquisizioni sono state compiute qui, mentre a Torino si procede a nuove indagini.

Si è constatato che nei registri della *Filatura Cascami di Seta* di Milano figuravano senza mistero i nomi delle città tedesche ove le esportazioni erano dirette.

Il Senato di ieri.

Svolta la interessante interpellanza del sen. Scalini sulla campagna bacologica, interpellanza che offrì l'occasione al Min. di Agr. on. Miliani di fare rassicuranti dichiarazioni, si discusse sulle comunicazioni del Governo.

Parlarono i senatori Maggiorino Ferraris e Mazziotti.

Dopo che il Presidente ebbe annunciato l'approvazione dei due progetti di legge votati mercoledì la seduta fu tolta alle 17, 45.

Oggi seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Interpellanze e interrogazioni

L'on. Renda ha interrogato il Ministro della Giustizia chiedendo miglioramenti per gli ufficiali giudiziari ed il Ministro dell'Interno a favore degli impiegati delle amministrazioni locali.

Per la riforma delle Amministrazioni dello Stato

Ieri presso il Ministero del Tesoro, si è riunita la Commissione incaricata dello Studio della riforma della Amministrazione dello Stato.

Il Ministro on. Nitti dopo aver determinato i criteri generali e direttivi che dovrebbero presiedere alla riforma e dopo aver tracciato i limiti dell'opera che la Commissione è chiamata a compiere, ha espresso il voto che la Commissione stessa abbia ad esaurire il proprio compito nel minor tempo possibile, presentando proposte concrete e precise.

Il sen. Villa ha assicurato che tale è appunto l'intendimento della Commissione, la quale confida che il proprio lavoro, intenso e sollecito, sarà per corrispondere ai propositi che hanno ispirato il Governo nell'affrontare l'arduo ed urgente problema della riforma dell'Amministrazione dello Stato.

Sono intervenuti, oltre il sen. Villa, l'on. De Rova, i comm. Giuffrida, Masaccolo, Beneduce, e Bernardi, i prof. Presutti e Ranelletti e l'ing. Ettore Conti.

Commissariato dei consumi

La questione dell'olio

Ieri presso il Commissariato Gen. degli Approvvigionamenti e dei Consumi ebbe luogo, sotto la presidenza del Commissario Gen. on. Crespi, la prima riunione della Commissione centrale Consultiva, che ha preso in esame la questione dell'olio.

Alla riunione sono anche intervenuti il Min. dell'Agricoltura, on. Miliani, ed una Commissione di Deputati composta dagli on. Pacsini, Drago, Ceci, Agnesi e Albanese.

L'on. Crespi, premesso un breve accenno alle ragioni che fin dall'annata scorsa resero necessario l'intervento dello Stato per regolare il commercio e la distribuzione dell'olio, ha esposto i motivi per cui il Commissariato, al fine di eliminare gli inconvenienti cui aveva dato luogo il sistema della requisizione, ha ritenuto in un primo tempo indispensabile ricorrere all'opera dei competenti ed all'organizzazione delle migliori ditte olearie, incaricandole, dietro il quasi puro rimborso delle spese, di incettare per conto dello Stato l'olio di oliva occorrente alle provincie di consumo, e in un secondo tempo, e cioè a metà gennaio, di requisire tutto l'olio prodotto in Italia per rendere efficace il calmiere e per procedere alla distribuzione a mezzo dei Consorzi Granari e degli Enti Autonomi, giusta i criteri generali della politica degli approvvigionamenti e consumi da lui esposti alla Camera e al Senato.

Dopo aver fatto conoscere nei loro precisi termini le clausole contrattuali alle quali restano vincolate le ditte incaricate a garanzia dei produttori, dei consumatori e dell'amministrazione dello Stato e aver dimostrato che lo Stato procede direttamente alle requisizioni per tutti i quantitativi che non si potessero acquistare amichevolmente a mezzo delle Ditte predette, il Commissario Gen. ha indicato i criteri e gli elementi di costo sui quali è basato il vigente calmiere dell'olio.

L'on. Crespi ha infine formulato i quesiti sui quali la Commissione è invitata ad esprimere il proprio parere.

Dopo lunga discussione sui vari problemi d'indole tecnica e politica che si connettono con la dibattuta questione, la Commissione, essendo l'ora tarda, ha deliberato di inviare ogni decisione alla riunione di oggi.

Ministero Esteri

LE RIVELAZIONI DIPLOMATICHE DELL'ON. GIOLITTI.

L'on. Rampoldi aveva presentato una interrogazione al Ministro degli Affari Esteri per sapere se fossero acquisiti alla raccolta degli atti ufficiali diplomatici i telegrammi ricordati dall'on. Giolitti, nella tornata parlamentare del 5 dicembre 1914 relativi alla intenzione dell'Austria di agire fin dall'agosto di quell'anno contro Serbia e in caso di risposta affermativa dove si potessero leggere.

Il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli ha risposto per iscritto affermando che i telegrammi ricordati dall'on. Giolitti esistono nell'archivio del Ministero degli Affari Esteri e fanno parte di documenti che non sono per ora destinati alla pubblicazione nè a visione.

Ministero Lavori Pubblici

LO SFRUTTAMENTO DELLE ACQUE

Nel 1917 furono accolte 54 domande di concessione di acque per forza motrice, a seconda delle norme sancite col decreto-legge del 20 nov. 1916. Il totale complessivo dei canali dinamici fu di 209,036,60, con un aumento di 186,880 in confronto dell'esercizio 1915-1916 e di 166,980 in confronto della media degli ultimi cinque anni.

Al Piemonte furono concesse 17 derivazioni per 62,352.90 H. P. alla Lombardia 8 per 34,106.63; all'Umbria 3 per 34,519,28 ed alla Calabria una sola per ben 26,380 H. P.

Al 31 dicem. 1917 erano state istruite 70 domande per un complesso di 177,400. 34 H.P. di cui 66,637 per l'Abbruzzo e Molise; ve ne erano in istruzione 148 per 638, 748,83 H. P.

Le derivazioni concesse e le domande presentate o istruite nel corso del 1917, si riferiscono ad una somma di cavalli dinamici quasi uguale a quelli delle concessioni in esercizio al 30 giugno 1910: un milione e 60 mila cavalli.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

La distribuzione di scarpe ai profughi.

Rispondendo a un'interrogazione dell'on. Ciriani l'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato ha comunicato: « La distribuzione è cominciata fin dal mese scorso, ed è fatta d'accordo colle Prefetture secondo le istruzioni dell'Alto Commissariato. Le Prefetture che hanno già ricevuto le scarpe di Stato per i profughi sono 50. Nelle provincie di Caserta, Macerata e Caltanissetta, dove non fu possibile dare incarichi per la rivendita e la distribuzione, fu disposto l'invio diretto delle calzature alla Prefettura. La spedizione non avviene colla rapidità desiderata per la difficoltà dei trasporti ferroviari ed anche per il fatto che i profughi sono sparsi fino nei più piccoli paesi lontani dai capoluoghi. Alla fine di Febbraio erano state distribuite 10 mila paia di scarpe.

Ministero Agricoltura

Pel patrimonio zootecnico delle provincie invase

Sotto la presidenza dell'on. Raineri e presenti gli on. Rota, Ballati, Pietriboni, Loero, Gaetano Rossi, Alberto Giovannelli, ed altri deputati si riunirono presso il Comitato Agrario Nazionale le rappresentanze amministrative e tecniche delle provincie invase allo scopo di esaminare i provvedimenti di carattere urgente che si richiedono al Governo per la conservazione del patrimonio zootecnico.

Dopo ampia discussione, venne deliberato di insistere presso il Governo perchè senza ulteriori ritardi siano concessi alle amministrazioni provinciali i mezzi finanziari occorrenti per l'acquisto e la

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Avete un non so che nei modi, oppure l'espressione dello sguardo, o nella voce, non so bene... ma credo debba essere, nella voce... basta qualcosa in voi me lo ricorda. L'ho percepito subito non appena vi conobbi anni fa, e provai a divenirvi simpatico, ma suppongo che i miei tentativi non vi andarono a genio, oppure voi eravate troppo seria – una cosa o l'altra. Non ci fu verso che mi deste retta, e mi piacesto tanto di più per la vostra ostinata fedeltà ad un uomo come Bruce.

In seguito vi perdetti temporaneamente di vista, e – credetemi oppur no, mi è indifferente – la ragione principale per cui ho piegato il capo al riscatto di vostro marito – sì, sì, al suo riscatto! – è stata ch'esso mi offriva occasione di avvicinarvi spesso.

— Basta! Basta! – non una parola di più!

Eva si alzò le mani alle orecchie, e si guardò attorno alla ricerca di una via di uscita che non fosse quella della porta.

— Oh, dovrete ascoltarmi! continuò l'altro impassibile. – Quel che vi ho da dire riguarda vostro marito. Lord Westgate. – e rise beffardo altrettanto quanto voi. Vedete pur troppo per lui, so conosco tutto il passato; conosco a menadito tutta la storia che egli si sforza così strenuamente a tener celata al mondo. Ero amico di Bruce Farnham, ma Bruce Handley, lord Westgate, dopo avermi fatto un tiro birbone, adesso vuol disfarsi di me. Ma non lo può, e qui sta il male, a meno che voi, Eva, non veniate a più miti consigli.

— Come sarebbe a dire? chiese essa ansiante.

Egli balzò in piedi, lasciando il fucile dove avevalo posato, ed in un attimo le fu accanto. La giovane sedeva in un angolo della capannuccia, di guisa che bastavagli distendere un braccio e puntellare le dita contro la parete di legno per tener la giovane prigione.

— Questo, diss'egli attenuando la voce e l'accento ad un tono cordiale – non voglio mostrarmi nè duro nè crudele con nessuno. Eva, ma vi voglio. Voi dite di amare Bruce, e non mi lusingo mi portiate alcun affetto. Anzi, in questo momento sentite tutt'altra cosa per me. Ma non importa. Se non vi posso ottenere per amore, riuscirò a farlo mediante la paura, e vi dico che dovete scegliere tra me e la rovina.

— Che cosa potete fare, voi? chiese la donna coraggiosa ed ardita, in atteggiamento pieno di sfida.

Già prima di allora aveva Oliviero Hawthorne accennato a una minaccia, seppur meno apertamente di adesso.

— Basterà una mia sola parola a rovesciare questa posizione a cui Bruce aspira. Egli sta edificando le sue ambizioni su fondamenta fragili e incerte come le dune attorno a Skua Craig. Un sola parola che connetta Bruce Farnham con Bruce Handley, e ... l'uomo è a mare!

— Non sarete così sfacciato – non ne avreste l'ardire! esclamò essa ansiante, alzando la mano e cercando smuovere il braccio di lui. Ma quegli sforzi deboli e vani non fecero che provocare le risa del compagno.

— E perchè no? che cosa m'impedirebbe dal farlo? ribattè egli, e di nuovo le labbra s'inarcarono ad un sorriso di compiacenza.

— Il pensiero della vostra rovina, rispose essa, lasciando ricadere le mani lungo i fianchi. – Voi e Bruce siete legati dalla stessa catena, e non potete nuocervi l'un l'altro: la rovina dell'uno significherebbe quella dell'altro. Se Bruce producesse un certo documento.......

— Se Bruce producesse un certo documento – ripetè egli subito – tenderebbe il proprio collo alla mannaia, e se, come ha minacciato di fare, trova modo di restituire segretamente ad Angus Ridley il testamento di lady Giulia, ed io fossi scacciato da Herons Court, tenuto conto che sarei un uomo rovinato non avrei nessun ritegno nel parlare. Direi tutto dall'a sino alla zeta, ed il novello lord Westgate si sorprenderebbe per la seconda volta in prigione. Non solo, ma mentre io potrei essere punito per la mia complicità nel fatto, non dovrei rispondere di omicidio come lo dovrebbe Bruce.

— Egli non ha ucciso! ruppe Eva al colmo dello sdegno. – Mi ha giurato che è innocente della morte di Roberto Ridley.

Parlava con accento materiato di coraggio adesso, in difesa del proprio marito, dimenticata del fatto che lei stessa per un tempo lo aveva creduto colpevole.

— Se non Angus, mi domando chi altri può averlo ucciso, fè l'uomo stringendosi nelle spalle, – e le prove addotte non sono bastate a condannare Angus. A meno che io non mi stia sbagliando di grosso, credo che a Bruce riuscirebbe molto più difficile provare la propria innocenza. Ma, bando alle discussioni, chè bene inteso io non intendo affatto rovinarmi tradendo Bruce in questo modo, a meno che egli non mi vi costringa. Ma ho parecchi ferri al fuoco, come voi stessa potete convenirne, e posso adoperarli uno per volta. Bruce dal canto suo è impotente – più assai di quanto crediate.

Battè con la mano la tasca del petto soggiungendo:

— Giacchè, mia buona Eva, la cosa può stupirvi, ma sta di fatto che egli non ha nemmeno il testamento. E' talmente disordinato nelle cose sue, vedete, che mi sono preso la libertà di farlo passare, dalla sua cassetta dei valori, alla mia.

— Avete voi il testamento!

Eva sistette sbigottita, il respiro mozzo, momentaneamente dimenticando il maggiore terrore ispiratole dalle minaccie di Oliviero Hawthorne.

In quale furia, in quale tremenda collera sarebbe Bruce! Nella sua ira sarebbe capace di una qualche terribile rappresaglia sul nemico su cui non avrebbe più alcuna presa, che macchinava la sua rovina.

— Sì, è stato un discreto colpo di fortuna, non è vero? continuò l'uomo con accento piano e soddisfatto. E' roba di stamane, appena. Bruce non si aspettava il mio ritorno, vedete, e non c'era in camera sua quando mi ci affacciai per cercarvelo. Per cui ho potuto sbrigar i miei interessi, e in quattro e quattr'otto ho trovato quel che mi occorreva. Uscii dalla stanza prima che Bruce rientrasse, e quando lo vidi più tardi, naturalmente egli ignorava la visitina da me fattagli. Ecco com'è andata. E sebbene, come vi ho di già detto, non temessi realmente che Bruce si servirebbe di quel documento per tema di una qualche rappresaglia da parte mia – ciò nullameno mi sento più felice avendolo in tasca.

Così dicendo vi si abbottonò sopra la giacca, accarezzando la tasca del petto compiacentemente dal di fuori.

— Bruce vi ucciderà se lo tanto di scoprirlo, mastricò l'infelicissima donna, le pupille dilatate di terrore. Vi ucciderà, e vi starà a dovere.

— Non ho paura, fè Hawthorne ridendo leggermente. – Ho corso rischi assai maggiori in vita mia, ed ho una mezza voglia di rendere quello attuale ancor più grave. Non è solo questo stupido pezzo di carta che voglio. Eva, accostò il viso a quello di lei che sentì l'alito sfiorarle la faccia. Si scostò il più che potè, rannicchiandosi nell'angolo tra le due pareti.

Adesso egli aveva lasciato ricadere il braccio, accorgendosi che per il momento almeno, era troppo spaventata per potersi muovere.

— Voglio anche voi, ed intendo avervi. Allora Bruce sarà padronissimo di occupare il suo posto alla Camera dei Lordi, e divenire il rispettabile e onorato membro dell'alta società che egli vuol divenire. Non m'interporrò più. Venderò Herons Court e me ne andrò all'estero, e vi offrirò una bella casa in America. Anch'io... sarò buono con voi, se acconsentite a fare ciò che io voglio. Ma se vi ci rifiutate, posò pesantemente le mani sulle sue, allacciate in grembo, – se vi ci rifiutate, soggiunse, – rovinerò Bruce e voi completamente. Credo che il nome di Handley sia sempre stato circondato dalla massima stima; lo infamerò. Pensate come il mondo riderà allorquando verrà a sapere che lord Westgate ha passato parte della sua vita in carcere. Che cosa dirà la società allorchè sarà informata che questo stesso lord Westgate è un ladro ed un volgare truffatore?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le associazioni decorrono dal 1 e dal 15 del mese. INDIRIZZO: Amministrazione del POPOLO ROMANO - Roma —[Arretrato centesimi 20]—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8 | Stati dell'Unione postale Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13 | —(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia — Edizione economica . . . . . Anno L. 33,50 | Id. di lusso . . . . Anno L. 39,– | La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 — Telefono 12-31. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea – 3.a pagina L. 1,50 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

conservazione di un congruo numero di bovini da riproduzione delle più importanti razze dei territori invasi, e perchè se ne incoraggi l'allevamento coi mezzi più efficaci nelle regioni in cui tutt'ora ne esistono, si da evitare la scomparsa di razze adattatissime alle esigenze agrarie di quei territori: razze che rappresentano il frutto di parecchi decenni di intelligente operosità di istituzioni agrarie e zootecniche e di notevoli sacrifici delle amministrazioni interessate.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 28 febbraio

Bollettino di guerra n. 1010.

— Saltuarie azioni di artiglieria più vivaci a cavallo del Brenta e a sud di Ponte di Piave. Pattuglie nemiche vennero volte in fuga dai nostri esploratori a sud-est del saliente del Monte Solarolo e respinti a fucilate in Vallarsa e sulla Piave Vecchia.

— A nord di Col del Rosso una nostra grossa pattuglia, raggiunto l'abitato di Stoccareddo e respinti nuclei nemici prontamente accorsi, catturò e trasportò nelle nostre linee due bombarde da 280, una ventina di fucili, e alquanto materiale da guerra.

— Nella giornata e nella notte grande attività aerea. I nostri aviatori hanno colpito con pieno successo con sei tonnellate di bombe parecchi obiettivi militari; due velivoli nemici vennero abbattuti da aviatori britannici a nord di Nervesa e a nord-ovest di Oderzo. Presso Pieve di Soligo un pallone frenato precipitò colpito dalla nostra artiglieria.

— Durante le incursioni della notte sul 27 due apparecchi nemici da bombardamento furono abbattuti.

DIAZ.

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

— La notte sul 28 una squadriglia di nostri idrovolanti si è recata a bombardare Pola, colpendo con due tonn. di esplosivo l'Arsenale e le altre opere militari con visibile efficacia.

Durante il ritorno dei nostri aerei incolumi, malgrado il nutrito fuoco di sbarramento antiaereo, furono osservati grossi incendi fino a 50 km. dalla costa nemica.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 28. — Com. uff.

Gruppo del Princ. Rupprecht. – Gli inglesi continuarono le loro ricognizioni su numerosi punti del fronte. Con forze abbastanza importanti fecero durante la notte dopo un violento fuoco forti puntate presso la foresta di Houthulst e a nord della Scarpe. Furono respinti in corpo a corpo e con un contrattacco.

Gruppi del Princ. imperiale tedesco e del Duca Albrecht. – Riuscite nostre azioni presso Avocourt ed Eparges.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27. — (Comunicato serale del maresc. Haig):

I canadesi effettuarono un colpo di mano coronato da successo la scorsa notte a Lens infliggendo al nemico perdite senza subirne alcuna. L'artiglieria nemica è stata alquanto più attiva oggi a sud di Cambrai e della Scarpe, in vicinanza di Lebassée e di Armentières e ad est di Ypres. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco contingenti di fanteria nemica e trasporti in vicinanza di Saint Quentin.

(S) **Parigi**, 28 — (Comun. uff. delle 15):

Pattuglie francesi operanti nella regione di Beaumont e nella Lorena ricondussero prigionieri.

Cannoneggiamento abbastanza vivo a nord della quota 344 e sulla riva destra della Mosa.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Londra**, 28. Comun. pom. del maresc. Haig:

Le truppe inglesi hanno effettuato la notte scorsa un colpo di mano coronato da successo contro le trincee nemiche di Greenland Hill a nord della Scarpe ed hanno preso 12 prigionieri ed una mitragliatrice.

Le truppe inglesi e scozzesi hanno effettuato pure una incursione contro le posizioni tedesche nella parte meridionale della foresta di Houthoulst ed hanno preso dodici prigionieri e tre mitragliatrici.

L'artiglieria nemica ha spiegato attività nelle vicinanze del bosco di Avricourt e a sud della Scarpe. Al principio della notte le due artiglierie si sono mostrate attive ad est di Ypres.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27 — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Azioni di artiglieria a volte violente nella regione della collinetta di Le Mesnil e sulla riva sinistra della Mosa. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Nella giornata del 26 tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Le nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato 4600 chilogrammi di esplosivi, specialmente sulle stazioni di Metz-Sablons e di Warmeriville.

FONTE PORTOGHESE.

(S) **Parigi**, 27. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito portoghese in Francia in data 27 corr.):

Aeroplani nemici hanno attaccato il nostro settore. Uno di essi è stato abbattuto dalla nostra artiglieria contro-aerei ed è caduto nelle linee nemiche.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 28. — Com. uff.

Le operazioni continuano a svilupparsi.

In Estonia il quarto reggimento estone si è sottomesso al comando tedesco per combattere le bande che percorrono il paese. Niente di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 27 — (Comunicato uff.):

Un raid eseguito dalle truppe britanniche nella regione del lago di Butkova, ci procurò alcuni prigionieri. Distaccamenti di ricognizione nemici furono respinti dalle truppe serbe nella regione di Sokol e sulla riva destra della Cerna. La nostra aviazione bombardò la stazione di Costovo.

La guerra in aria

PAESI TEDESCHI BOMBARDATI.

(S) **Londra**, 28. — Da un comunicato del maresc. Haig circa le operazioni aeree:

Nella notte del 26 abbiamo lanciato oltre mezzo tonnellata di bombe sulle caserme e sulle stazioni di Treviri. Sono state avvertite quattro esplosioni sugli alti forni e sull'officina del gas e otto sulle stazioni. Circa una tonnellata e mezzo di bombe è stata lanciata nella stessa notte su un aerodromo nemico presso Metz. E' stata osservata una esplosione al disopra degli hangars e dei baraccamenti. Un apparecchio nemico incontrato presso l'aerodromo è stato abbattuto. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi, malgrado che il fuoco dei cannoni di difesa e delle mitragliatrici nemiche sia stato considerevole.

La guerra in mare

(S) **Madrid**, 27. — La stampa annuncia che il *Sgravero* è stato silurato; manca però la conferma ufficiale di tale notizia.

◆ (S) **Washington**, 28. Un rimorchiatore da guerra è affondato il 25 corr., al largo della costa dell'Atlantico. Di 40 uomini dell'equipaggio, se ne salvarono dieci.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI INGLESI IN PALESTINA.

◆ (S) **Londra**, 26. — Il Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina:

Il 18 corr. dopo aspri combattimenti, in vicinanza di Abanaam (stazione sulla ferrovia dell'Hedjaz circa 128 Km. a nord di Medina) gli arabi respinsero forze nemiche.

Il 23 corr. nostre pattuglie si mostrarono attive ad est di Gerico e su alcuni punti fra la strada Gerusalemme Naplus e sulla ferrovia Ramleh-Tul-Keram, ove distaccamenti nemici furono dispersi dalla nostra artiglieria, dopo aver subito perdite.

Il 25 corr. nostri velivoli effettuarono bombardamenti coronati da successo contro Elkerak ad est dell'estremità sud del Mar Morto e contro la stazione Elkutrani sulla ferrovia Hedjaz a est di Elkerak.

Il 26 corr. le nostre pattuglie montate pervennero a Rujm el Bahr, piccolo porto sul lago Turco, nonchè ad una località all'estremità nord del Mar Morto, due o tre Km. dalla foce del Giordano ed al guado di Mandesia, sul Giordano, circa sedici Km. dalla foce del fiume.

Vi furono alcuni scontri fra pattuglie nei dintorni di Osh el Ghurab, tre o quattro Km da Gerico.

NUOVA STAZIONE RADIOTELEGRAFICA TRANSATLANTICA.

(S) **Parigi**, 27. — Le stazioni radiotelegrafiche dell'emisfero australe hanno registrato le segnalazioni di una stazione radiotelegrafica ultrapotente recentemente impiantata sul litorale atlantico della marina francese. La stazione assicura le comunicazioni delle navi in tutto l'Atlantico settentrionale specialmente dei convogli che lasciano l'America per l'Europa.

Si è verificato con molta soddisfazione l'ottimo funzionamento degli apparecchi. L'altezza dei piloni delle antenne è di 180 metri, la lunghezza delle onde varia da 2800 a 12,000 metri, la potenza delle macchine è di 600 cavalli.

L'impianto è stato condotto a termine nello spazio di sei mesi.

LE GESTA DI UNA NAVE CORSARA.

(S) **Londra**, 27. — Un comunicato ufficiale tedesco dice che durante la missione affidata all'incrociatore *Wolf* esso distrusse per lo meno 35 navi mercantili nemiche e che durante altre operazioni di guerra eseguite dallo stesso *Wolf*, un vapore giapponese della Compagnia *Haruna*, fu affondato e un incrociatore giapponese oppure inglese il cui nome non fu potuto identificare fu gravemente danneggiato.

L'addetto navale giapponese dichiara che tale comunicato è falso, per lo meno in ciò che riguarda il vapore della Compagnia *Haruna* e l'incrociatore giapponese.

Il Segretario dell'Ammiragliato inglese dichiara pure che nessuno incrociatore inglese fu danneggiato dal *Wolf*.

Da ciò si può giudicare quello che valga il resto del comunicato.

SPAGNA E STATI UNITI

◆ (S) **Washington**, 27. — Il Comitato del Commercio di guerra annuncia che affinchè la Spagna si decida a togliere il divieto di esportazione delle merci in Francia, divieto dovuto alla interruzione dei trasporti sulle ferrovie spagnuole, gli Stati Uniti sono pronti ad autorizzare l'esportazione in Spagna di materiale ferroviario americano, di cui per altro gli Stati Uniti hanno grande bisogno. Fu nuovamente notificato alla Spagna che le navi spagnuole nei porti americani riceveranno l'autorizzazione di prendere il mare, dopo avere sbarcato alcune delle merci che compongono il loro carico.

LA CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 28. — I giornali commentando la riunione del Consiglio dei Ministri tenuta ieri sera, sono d'accordo nel ritenere la crisi ministeriale virtualmente aperta.

Il *Liberal* dice che essa sarà annunziata oggi, essendosi Garcia Prieto proposto di porre la questione di fiducia durante la mattinata.

I due Ministri regionalisti Ventosa e Rodes e il Ministro della guerra hanno dato le dimissioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28 — Il generale Pau è stato nominato Presidente della Croce Rossa francese.

◆ (S) **Parigi**, 28. — Caillaux fu condotto dinanzi al giudice Priolet, assistito da un perito gioielliere. Furono esaminati e stimati i gioielli sequestrati a Firenze. Bouchardon procederà nel pomeriggio ad un interrogatorio di Caillaux.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 28. — Le comunicazioni ferroviarie col Pacifico sono interrotte, a causa di uno sciopero dei ferrovieri che sembra essere stato provocato da agitatori tedeschi. Il Governo ha ordinato alla Compagnia di fare il necessario, assumendo, se occorre nuovo personale. Ha informato anche gli scioperanti che sarebbero applicate misure disciplinari se continuassero a violare i regolamenti.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

◆ (S) **Pietrogrado**, 27. — Le truppe rivoluzionarie hanno preso Novo Cerkask.

◆ (S) **Pietrogrado**, 27. — I Commissari del popolo hanno lanciato un appello che dice:

— «Benchè avvertito che il *Soviet* accettava la pace proposta dagli imperi centrali, il governo tedesco continua le ostilità arrestando deputati del *Soviet*, fucilando soldati della guardia rossa prigionieri, occupando Pskoff, armando i prigionieri austro tedeschi in Ucraina per combattere la rivoluzione.

«Di fronte a questi fatti è stato dato l'allarme. La Russia pronta a firmare la pace più umiliante, si rivolta per difendere la rivoluzione contro le orde di briganti.

«Con una pace che abbandona Reval ai tedeschi la Russia è costretta a lasciare uscire senza dazi doganali i suoi ricchi minerali. Domandando il disarmo dell'esercito russo, il Governo tedesco si riserva un nuovo possibile intervento ad ogni istante.

«La rivoluzione è in pericolo. Unite le vostre forze. Che il sangue sparso ricada sulle teste dei socialisti tedeschi, i quali permisero che gli operai tedeschi si schierassero fra i Caini ed i Giuda».

— *Troppo tardi il Soviet si accorge del male fatto alla Russia e alla causa della libertà.*

◆ (S) **Zurigo**, — 28. — Si ha da Budapest: Una nota ufficiosa ungherese dice: Le autorità ucraine della Polonia chiesero l'aiuto armato della Monarchia contro le bande bolsceviche, anche per impedire che entrino nella Galizia orientale e nella Bucovina, e per salvare le provviste di viveri.

Questa nota dimostrerebbe il proposito della Monarchia di partecipare alle azioni militari della Germania in Russia. La Germania avendo minacciato – come appare da un commento della *Neue Freie Presse* – di non assegnare all'alleata i viveri dell'Ucraina se non nella misura della cooperazione militare.

◆ (S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Vienna: Giornalmente arrivano da quattro a cinquemila prigionieri di guerra dalla Russia, donde partono di moto proprio.

I NEGOZIATI CON LA GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Budapest: Dall'arrivo a Bucarest dei delegati della Quadruplice centrale, vi furono colloqui preliminari non impegnativi col gen. Averescu. In seguito agli accordi presi in questi colloqui, ieri vi fu un incontro tra Czernin e il Re Ferdinando nel territorio occupato. Czernin comunicò al Re le condizioni di pace. Ferdinando chiese tempo per esaminarle e gli fu accordato.

Una nota ufficiosa, nel riferire queste notizie aggiunge: si vedrà dalla risposta se sia possibile una soluzione pacifica.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 1 Marzo — S. Macario

Leva il sole alle 6.50 m. — Tramonta alle 5.56

Leva la luna alle 8 45 a. — Tramonta alle 7.27 a.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

Monoverbo

C A

Spiegazione del giuoco precedente:

Con-te-sta-re — CONTESTARE

Stato Civile

MATRIMONI del 18 febbraio.

Naregno Pietro illusio con Vennucci Matilde.

MATRIMONI del 16 febbraio.

Costa Sergio studente con Zucchetti Ida.
Brasconi Adolfo impiegato con Micheli Rosa.
Arrigoni Duilio condutt. automobili con Fadiani Teresa.
Berretti Ugo meccanico con Belmoni Bianca.
Bellerba Augusto vigile con Placidi Gina.
Ippoliti Paolo imp. telef. Stato con Annunzio Fernanda.
Aurelj Federico impiegato con Buffa di Perrero Gabriella.
Silenzi Duilio giornalaio con Zangrilli Francesca.
Salvatori Cesare oste con Traini Rumilda.
Lucchi Giuseppe elettricista con Di Giovanni Giuseppa.
Barbarossa Ennio telegrafista con Mattioni Olga.
Palmisani Domenico negoziante con Sterbini Candida.
Vanni Armando tipografo con Menghini Margherita.
Cecilisbi Umberto meccanico con Biagi Ada.
Lamanna Gennaro ebanista con Serreri Giovanna.

Nati e morti denunciati il 22 febbraio.
Nati 25 dei quali 2 nati-morti.
Morti 40 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Mancini Annunziata fu Paolo 68 Roma ved.
Sanna Giov. Antonio di Giovanni 31 Samestes.
Pieri Firmina fu Francesco 87 Guarcino ved.
Santucci Margherita fu Cesare 80 Palombara Sabina ved.
Frontini Adelaide di Sigismondo 73 Bastia sm.
Proietti Italo di Alfredo Roma.
Perniconi Angelo fu Vincenzo 72 Roma cel.
Zapponi Domenico fu Giovanni 70 S. Giovanni coniug.
Pietrobattista Ferdinando di Giuseppe 15 Roma cel.
Salciasi Egisto fu Raffaele 85 Tivoli nub.
Lato Quintino fu Antonio 54 Monterano nub.
De Francesco Alfredo fu Domenico 29 Amatrice contad. con.
Quattrocchi Alfredo fu Domenico 28 Amatrice contad. con.
Berardelli Carmela fu Paolo 57 Valturara ved.
Fiaschini Giuseppa fu Domenico 80 Rieti ved.
Tei Vincenzo di Angelo 19 Bisignano soldato cel.
Rinnacchiotti Cesare di Ettore 59 pens. con.
Morest Cesare fu Gerardo 73 Macerata banco. con.
Quarini Luigi fu Francesco 61 Udine negoz. ved.
Aldanesi Felice fu Giuseppe 71 Roma fuochista ved.
Boni Carlo fu Galeno 58 Gubbio.
Anselmi Amerigo di Pietro 24 Baschi studente cel.
Sassi Giuseppe fu Luigi 65 Roma tramviere cel.
Boscoli Angelo fu Giuseppe 39 Milano commerc. con.
Harcourt Gerolamo fu Gerolamo 66 Celalmia possid. ved.
Pierangeli Giovanna fu Luigi 64 Belforte con.
Chiaretti Agnese fu Domenico 51 Roma ved.
Barbarini Nestore fu Sante 38 Viano impieg. con.
Balistri Eva fu Carlo 62 Canepina possid. nub.

Nati e morti denunciati il 23 febbraio
Nati 45 dei quali 2 morti
Morti 42 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Lanzetti Giuseppe di Giovanni 25 Padova con.
Gatti Renato di Martino 28 Trieste con.
Pegazzano Dante di Daniele 33 Genova con.
Virili Federico di Vincenzo 59 Supino avvocato con.
Bianchi Vincenzo di Giuseppe 19 Roma cel.
Guglielmotti Gustavo fu Guglielmo 79 Civitavecchia ingegnere coniugato.
Bigontino Giuditta fu Angelo 58 Padova ved.
Boschi Gaetano fu Fedele 64 Roma tessit. con.
Michelet Pietro di Luigi 72 Venezia commerc. con.
Chiapello Vincenzo fu Filippo 53 Napoli
Marinucci Giuseppe di Andrea 37 Savignano soldato.
Bianchi Carlo fu Emilio 45 Montevarchi portiere con.
Ambrosini Pasqua fu Domenico 37 Tivoli fruttivendola ved.
Tommasetti Angelo di Giuseppe 36 Arpino ved.
Donisi Maria Domenica fu Francesco 66 Sanseverino nub.
Corradini Elvira fu Michele 45 Cori con.
Panella Velia di Fiorenzo 17 Roma.
Scafati Giuseppe di Luigi 9 Roma.
Panzironi Antonio fu Pietro 45 Zagarolo oste cel.
Masi Mariano fu Domenico 54 Marino cocch. con.
Ferrari Rosa fu Antonio 85 Piacenza con.
Gentiluomi Goffredo di Gaspare 20 Tolentino soldato cel.
Marzoni Ernesta fu Mario 57 Palombara Sabina religiosa nub.
Pennucci Augusto di Fortunato 76 Roma abagista ved.
Tagliacozzo Adelaide di Michele 30 Roma nub.
Cellini Angelo di Federico 22 Porto Civitanova con.
Boggo Dionisia fu Domenico 64 Castiglione in Teverina ved.

Nati e morti denunciati il 24 febbraio.
Nati 38 dei quali 3 nati morti.
Morti 48 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Spadavecchia Francesco fu Vincenzo 61 Molfetta fabbro con.
Gimma Angelo di Giuseppe 21 Vermo soldato.
Dalizi Filippo fu Francesco 84 Roma pens. cel.
Pupi Maddalena fu Serafino 68 Roma ved.
Maestri Alessandro fu Tommaso 79 Roma possid. ved.
Rosmda Attilio fu Giacomo 71 Roma sarto ved.
Ricci Maria fu Antonio 58 Vallerani ved.
Zolli Geltrude fu Leonardo 83 Ceccano ved.
Urbani Maria fu Nicola 68 Tolentino con.
Giusti Rosa fu Gaetano 65 p. Gidfi, Compagno con.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli specialisti a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di Stricnina** precisi. Questa cura ha dato **sempre** il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, anticip. alla fabbrica **LOMBARDI E CONTARDI – Napoli Via Roma 345.** – Per l'effetto immediato vi è l'**Acqutina** virilis innocua L. 10 — Necessaria agli sposi.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

VITALIZIO farebbero coniugi sessantenni sopra stabile valore centomila netto. A chi pagasse duecento mensili ammortamento credito fondiario. Scrivere Sacchi, Ufficio Pubblicità *Giornale d'Italia.*

SAPONE pel bucato grande marca **insuperabile**, Soda caustica – Solvago – Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lesciva, Saponi vari. *Prezzi miti.* Antichissima **Saponeria** Via Merulana, 14 *A* Santa Maria maggiore).

TUTT sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta *Sicori di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 3° dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi pranzo mite piano mobiliato –Piazza Costaguti 14, p. 3° dalle 13–17.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 12.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 3 cad

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte desidera lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare – Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni la vicolo Borza Cesari 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali